ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 5/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Venerdì 7 Ottobre 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8303

Un'altra battaglia navale a Porto Arturo?

I russi fortificano Mukden.

A PORTO ARTURO.

Una battaglia navale.

PARIGI 6 (N). Da Cifu giunge notizia: Verso le 2 e mezzo ant. apparve evidente che in alto mare, dinanzi al nostro porto, era in corso una grave battaglia. Si udiva il tuonare di pesanti cannoni e si vedevano i fasci di luce dei riflettori elettrici. La flotta russa aveva tentato una sortita da Porto Arturo e nel tentativo di raggiungere Cifu si era incontrata nella flotta giapponese.

Armistizio negato. - Una sortita russa fallita.

LONDRA 6 (B). Il «Daily Telegraph» reca da Cifu: Qui si fanno vedere frammenti di una carta ricoperta da lettere cinesi e recanti la firma di Stössel. Vi si dice che il 25 settembre la calma regnava a Porto Arturo. I giapponesi avrebbero chiesto un altro armistizio per poter seppellire i morti ma la domanda sarebbe stata respinta. Secondo altre voci i giapponesi avrebbero ritentato il 24 e il 25 settembre di dare l'assalto al Colle Alto, ma sarebbero stati respinti.

Una sortita dei russi sarebbe pure stata respinta con grandi perdite.

Le perdite giapponesi. Le stragi degli ultimi assalti.

LONDRA 6 (N). I giapponesi smentiscono i calcoli russi circa le loro perdite dinanzi a Porto Arturo, ed osservano che anche se fossero vere le più gravi perdite riferite dai russi a proposito dell'ultimo assalto, esse non avrebbero mutato punto la situazione. La fortezza ormai è destinata a cadere.

Il corrispondente del «Daily Mail» da Cifu registra l'opinione dei giapponesi, secondo cui anche nel caso poco probabile che essi fossero sconfitti presso Mukden, i russi non potrebbero liberare Porto Arturo, fino a tanto che i giapponesi mantengono il dominio sul mare; giacchè questi potrebbero impedire appunto dal mare l'offensiva dei russi a sud di Naoshan.

A Cifu giungono da Porto Arturo sempre nuove descrizioni degli ultimi sanguinosi combattimenti. Nell'ultimo attacco del 24 e del 25 settembre l'effetto delle mitragliatrici fu spaventevole. Nell'attacco al Colle Alto i russi si avvicinarono molto ai giapponesi; il fuoco delle loro mitragliatrici atterrò intere file di giapponesi. Quindi i russi avanzarono e assaltarono i fossati giapponesi. Ma i giapponesi risposero allora con le loro mitragliatrici e causarono gravi perdite agli avversari.

L'indomani il monte era coperto di cadaveri. I giapponesi ammettono ora ufficialmente di essere stati respinti e dicono che non si può riuscire a nulla con gli assalti alla baionetta. Perciò si dovrà forzare la fortezza alla resa mediante bombardamenti e colla fame. I giapponesi sarebbero decimati dal «beri beri». A Porto Arturo infurierebbe il tifo.

Per rompere il blocco.

TOKIO 6 (Reuter). La flotta giapponese che blocca Porto Arturo catturò una giunca carica di vettovaglie che tentava di entrare in porto. Dalle dichiarazioni dell'equipaggio si rilevò che è stata formata una flotta di ottanta giunche, la quale ha il compito di recarsi dai dintorni di Tsingtau a violare il blocco. Nonostante la vigilanza delle navi giapponesi molte giunche entrarono nel raggio delle linee russe. Nella parte inferiore della penisola vi è una serie di punti di sbarco. Le giunche viaggiano di notte. I giapponesi sospettano che sieno state contrabbandate nella piazza anche munizioni. Sinora però non si trovarono munizioni in nessuna delle giunche perquisite, che sono circa un centinaio.

IN MANCIURIA.

Kuropatkin si preparerebbe a resistere a Mukden.

PIETROBURGO 6 (B). Il corrispondente della «Birschevia Vjedomosti» a Mukden telegrafa al suo giornale in data di ieri: Giudicando dalle opere di difesa che si eseguiscono, si può dedurre facilmente che Kuropatkin non ha l'intenzione di cedere Mukden. Si sono costruite capanne di terra per tutto l'esercito: sono calde e comode. Ogni giorno giungono a Mukden soldati giapponesi di cavalleria, fatti prigionieri dal generale Mistschenko. Il loro aspetto desta pietà. Non ci sono da segnalare avvenimenti importanti.

Continuano i piccoli scontri. - Informazioni di Sacharoff.

PIETROBURGO 6 (Ufficiale). Un telegramma del tenente generale Sacharoff allo Stato maggiore generale, in data 5 corrente, dice: Il 4 corrente, vicino a Kunlinpu, un riparto nemico, forte di circa quattro compagnie con uno squadrone, respinse una nostra pattuglia verso l'ovest. Nelle vicinanze della linea ferroviaria la nostra pattuglia ricevette rinforzi. Un riparto della nostra cavalleria irruppe dall'ovest, si gettò sulla retroguardia del nemico, che avanzava, e la forzò a ritirarsi verso Tadusampu con perdite. Il nostro riparto di ricognizione avanzò il 4 corrente sino a quattro chilometri dalle miniere settentrionali di Jantai. Dinanzi alla sua avanguardia quattro squadroni e tre compagnie si diedero alla fuga. Le nostre truppe di cavalleria ritornarono verso le 6 pom. ai loro posti, dopo di essersi informate esattamente delle posizioni nemiche. Un cosacco fu ucciso; un ufficiale e due cosacchi feriti. I giapponesi ebbero qualche perdita; due dragoni giapponesi furono fatti prigionieri.

I Kungusi.

PARIGI 6 (B). La «Havas» reca da Mukden: E' giunto il luogotenente Alexeieff, per conferire col generale Kuropatkin. I giapponesi organizzano numerose e forti bande di kungusi nella Mongolia e nel territorio di confine ad ovest di Mukden. Esse stanno sotto gli ordini di giapponesi ed hanno il compito di distruggere la ferrovia e di non permettere ai russi di vettovagliarsi nella Mongolia.

La prossima partenza del generale Grippenberg.

PARIGI 6 (N). Si telegrafa da Pietroburgo: Il generale Grippenberg spera di poter partire verso la fine d'ottobre. Egli conosce già le disposizioni di Kuropatkin per l'imminente battaglia, e dice: «I miei compiti dipenderanno dall'esito dell'azione che ora sta per cominciare: presumibilmente il mio quartier generale sarà Tieling.

La dislocazione delle forze belligeranti.

LONDRA 6 (N). Lo «Standard» ha dal quartier generale russo nell'Estremo Oriente che la linea principale dei russi si estende dalla sponda destra del fiume Hun fino a Fuling. Le truppe sarebbero occupate a erigere trincee e bastioni.

A quanto si può arguire dalle notizie di questi ultimi giorni le posizioni dei due eserciti sarebbero le seguenti:

Giapponesi: Il generale Nozu occupa la ferrovia e la strada mandarina all'altezza di Jentai, spingendo i suoi avamposti verso il fiume Sili. Esso forma il centro dell'esercito giapponese. Oku batte la zona di pianura fra Tsciantan e Jentai con l'obbiettivo di rendere sicura la navigazione fluviale pei rifornimenti e di opporsi ad un eventuale aggiramento della cavalleria del generale Mitschensko che trova finalmente nel piano ad ovest di Mukden un terreno propizio alla sua attività. Kuroki col grosso a Beniapudza occupa già la strada di Taling, muovendo più lentamente per le strade di Kautuling e di Findiapu in modo da accennare chiaramente ad una grande conversione che, facendo pernio a sinistra sulla strada mandarina, minaccia per Futciling e Fuciuncieng di aggirare Mukden.

Russi: Con un forte nucleo a Mukden e una grossa avanguardia a Peitapu i russi occupano e difendono i passi e le strade di Findiapu, Kautuling, Futciling; attaccano gli avamposti giapponesi sul Siliho, mentre la cavalleria cosacca inonda il piano fino al Liao, attaccando e minacciando la fronte ed il fianco sinistro giapponese.

Da Berlino continuano a diffondersi notizie sull'inferiorità numerica dell'esercito giapponese di fronte al russo. Kuroki avrebbe con sè 60.000 uomini; Oku non più di 51.000 e Nozu non più di 27.000. Intorno a Porto Arturo sarebbero raccolti da 40.000 a 50.000 uomini. Il «Lokalanzeiger» assicura che Kuropatkin, sentendosi in forze, è deciso a sfruttare la buona stagione e prepara la marcia di rivincita su Liaojang. Egli si sarebbe convinto dello scoraggiamento che regnerebbe fra i giapponesi, dopochè questi, avendo accennato il 27 settembre ad un formale attacco in tre colonne, ne dimisero l'esecuzione, evidentemente impressionati della superiorità numerica dei russi.

Previsioni e raccomandazioni del conte Okuma.

TOKIO 6 (Reuter). Il conte Okuma, in un suo odierno discorso, dichiarò che il paese deve essere preparato ad una guerra assai lunga, dalla quale non è possibile per ora prevedere la durata. Certo questa non sarà minore di due anni e le spese si possono computare in due miliardi di «yen». Il Giappone nel prossimo anno dovrà contrarre un nuovo prestito di 500 milioni di «yen». Il conte Okuma esortò la nazione a curare le risorse del paese e concluse esprimendo completa fiducia nella vittoria finale delle armi del Mikado.

Il feretro misterioso. - Un finto morto che vuol far saltare un ponte.

Il «Daily Express» ha da Pietroburgo: Sulla frontiera cinese, presso il fiume Sungari, le guardie russe fecero fermare un corteo funebre. L'ufficiale russo interrogò uno dei componenti il corteo, il quale dichiarò che il morto era un magistrato cinese. L'ufficiale non parve convinto, e fece aprire il feretro. Allora tutti coloro che accompagnavano il.... morto all'estrema dimora fuggirono a gambe levate. Invece di un magistrato cinese morto, il feretro conteneva un giapponese vivo, il quale però, mezz'ora dopo, veniva portato veramente al sepolcro. Il giapponese voleva far saltare il gran ponte ferroviario sul fiume Sungari. Già fin dall'inizio della guerra s'erano scoperti numerosi tentativi per distruggere quel ponte.

Una smentita di Stackelberg.

PIETROBURGO 6 (N). Il generale Stackelberg smentisce nel «Novoje Vremja» di essere stato esonerato dal comando del primo corpo di esercito.

Le difficoltà della mobilitazione russa. - Gli invalidi reduci dalla guerra.

LONDRA 6 (N). Secondo un'informazione della «Morning Post» a Mosca, dietro preghiera speciale di quel governatore, granduca Sergio, si arrueleranno per ora solo 20.000 uomini di tutto il distretto. Tutta l'industria sarebbe disorganizzata dalla simultanea mobilitazione di tutti i riservisti. Inoltre non vi sarebbero fondi per soccorrere tutte le mogli e i figli dei richiamati.

Gli invalidi giunti a Mosca in questi giorni dal teatro della guerra erano vestiti molto deficientemente; per la maggior parte erano vestiti solo a metà, quasi tutti poi mancavano di mutande.

Il processo contro il senatore Schaumann.

Il principe Obolenski e i giornali in Finlandia.

FRANCOFORTE 6 (N). La «Frankf. Ztg.» ha da Helsingfors: L'ex-senatore e consigliere intimo Schaumann, arrestato dopo l'attentato commesso da suo figlio contro il governatore Bobrikoff, e finora tenuto rinchiuso nelle carceri della fortezza dei Santi Pietro e Paolo, fu trasportato ad Abo, dove gli sarà fatto il processo sotto l'imputazione d'aver congiurato contro il vigente ordinamento dello Stato. Nella perquisizione fattasi in casa sua dopo l'attentato, la polizia russa aveva trovato uno scritto, in cui il senatore esponeva delle proposte per la riorganizzazione delle società finlandesi di tiro a segno. Questo scritto fu interpretato come una prova schiacciante della sua cospirazione contro la sicurezza dello Stato, e portò all'arresto ed al processo.

Lo stesso giornale reca che il principe Obolenski, nuovo governatore della Finlandia, ha escluso dalla libera circolazione postale in quel paese altri 56 giornali esteri, per la maggior parte scandinavi.

Intorno al convegno di Vittorio Emanuele con Guglielmo.

BERLINO 6 (N). Qui non si sa nulla del divisato incontro di Guglielmo col re d'Italia, convegno che si disse dovesse avvenire verso la fine di novembre in un porto italiano.

Il congresso europeo sulle questioni balcaniche.

Le pretese di un giornale clericale.

ROMA 6 (N). Il clericale «Giornale di Roma» dice di vedere con simpatia il Congresso europeo convocato a Roma per regolare le questioni balcaniche e poi aggiunge:: Ciò che ci preme di stabilire fin d'ora come pregiudiziale è che, trattandosi della convocazione di un areopago mondiale il cui principale obiettivo deve essere quello di assicurare molti anni di pace all'Europa, vi debbano concorrere non solo le energie e le risorse diplomatiche delle così dette grandi potenze, ma altresì quelle di tutti gli Stati interessati e sovratutto quelle energie che, derivando dall'Altissimo Ente, hanno maggiore e più sicura e più decisiva influenza sull'animo e la coscienza dei popoli. Se il Congresso europeo dovesse essere una contraffazione della conferenza dell'Aja con le stesse esclusioni e limitazioni, la sua convocazione sarebbe per lo meno inutile e forse pericolosa.

Re Pietro in viaggio per Zica.

VIENNA 6 (N). Re Pietro è partito ieri per Kragujevaz, accompagnato dal principe ereditario, dal principe Alessandro, dai ministri e da numeroso seguito del quale fanno parte anche il colonnello Mascin, Damiano Popovich e Kostich, che furono capi della congiura contro gli Obrenovich. Da Kragujevaz il re proseguirà per Kraljevo e Studeviza. Sabato 8 corr. si recherà a Zica, dove domenica seguirà la cerimonia dell'unzione nel monastero, e quindi farà ritorno a Belgrado.

BELGRADO 6 (N). Si narra che re Pietro durante il suo viaggio attuale ha approfittato dell'occasione per persuadere la popolazione, ch'egli non intende punto di menomare i meriti incontestabili acquistatisi dai membri della precedente dinastia verso la Serbia. In quanto poi alle osservazioni dell'opposizione, che il Governo presente amministra male il denaro pubblico, il re dichiarò che alla fine dell'anno si dimostrerà l'opposto, e che egli stesso farà il possibile per abolire per l'anno venturo l'aumento del 40 per cento delle tasse.

IL GOVERNO PROVINCIALE BOSNIACO

in conflitto col patriarcato ecumenico.

VIENNA 6 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli: A proposito del conflitto esistente da qualche tempo tra il Governo provinciale bosniaco e il patriarcato ecumenico, si annuncia che il barone Calice, ambasciatore a.-u., avrebbe suggerito al patriarcato di ammonire la popolazione ortodossa della Bosnia-Erzegovina a rinunciare all'astensione dal frequentare le chiese e dall'accostarsi ai sacramenti, astensione che era stata deliberata in segno dimostrativo contro le autorità locali, perchè non avevano accolto le recenti domande degli ortodossi. L'ambasciatore dichiarò che l'Austria è risoluta a non mutar nulla degli accordi precedenti col patriarcato. Sembra però che il sinodo greco sia deciso a non corrispondere a questa ammonizione dell'ambasciatore.

VOCI DI DIMISSIONI

dell'agente diplomatico bulgaro a Costantinopoli.

PIETROBURGO 6 (N). Il «Novoje Vremja» ha da Sofia che Nacevich ha intenzione di dimettersi da agente diplomatico bulgaro a Costantinopoli, perchè i suoi suggerimenti e le sue proposte non sono ascoltati dalla Porta, e i suoi intenti diretti ad ottenere una riforma dell'istruzione scolastica nell'Esarcato ed a promuovere il ravvicinamento turco-bulgaro sono attraversati dai circoli di Corte di Costantinopoli; sicchè la sua posizione sarebbe divenuta insostenibile. Naturalmente a questa voce si presta poca fede.

LA PROTESTA DELLA DIETA DALMATA

contro il bar. Handel.

CHIUSURA DELLA SESSIONE.

ZARA 6 (N). Iersera dopo la pubblicazione del decreto del presidente dei ministri, dott. Körber, che afferma non dimostrate le espressioni attribuite al bar. Handel, ed esclude in ogni caso nel Luogotenente l'intenzione di offendere, i deputati tennero una conferenza plenaria che durò quattro ore e nella quale stabilirono l'atteggiamento da tenere nella odierna apertura della sessione dietale.

Stamane, al consueto ufficio divino, assistettero il Luogotenente, i capi dell'autorità, il presidente della Dieta, ma nessun deputato.

A mezzodì fu aperta la seduta inaugurale della Dieta. Il Luogotenente vi si recò accolto dal presidente. Ma quando il Luogotenente entrò nell'aula, l'assemblea rimase seduta.

Le gallerie erano stipate di pubblico, ed anche nelle adiacenze della Dieta vi era grande folla. Notato l'enorme sfoggio di gendarmeria.

In mezzo al più profondo silenzio, il presidente, avv. Ivcevic, commemorò il defunto deputato Supuk, annunciò l'apertura del lavoro dietale e presentò vari progetti di legge. Appena ebbe finito, si alzò il barone Handel per parlare. Ma l'on. Cingria, membro anziano della Dieta, imponendosi con forza di fronte alla presidenza, che, richiamandosi al regolamento, voleva impedirgli di prendere la parola prima del Luogotenente, lesse vibratamente, prima in croato e poi in italiano, una dichiarazione firmata da tutti i deputati (croati, italiani e serbi), con cui affermandosi convinti che il barone Handel nella nota circostanza offese gravemente l'onore della provincia, esprimono la volontà di non partecipare più ai lavori dietali finchè il barone Handel conserverà l'ufficio di Luogotenente.

Udita la lettura della dichiarazione, il barone Handel si alzò, e fra il silenzio generale attraversò la sala per allontanarsi. Ma prima che giungesse alla porta, tutti i deputati, alzatisi di scatto e indicandogli l'uscio, gli gridarono: «Fuori, fuori!» Anche il pubblico della galleria proruppe in grida di fuori!

Uscito il Luogotenente, la galleria acclamò i deputati.

Un deputato gridò: «Il nostro onore, l'onore della nostra provincia è vendicato!»

Il cons. Nardelli, rappresentante del Governo, appena uscito il Luogotenente, presentò al presidente il decreto che chiude la Dieta.

I deputati accompagnarono l'on. Cingria all'Hotel, acclamandolo.

Dopo la seduta, pattuglie di gendarmi con baionetta inastata percorsero la città. L'ordine però non fu turbato.

I risultati dell'inchiesta ufficiale.

Il dispaccio ministeriale con cui si chiude la inchiesta compiuta per desiderio del bar. Handel sulle accuse mosse contro di lui dal «Narodni List», incomincia col mettere in rilievo il duplice scopo della inchiesta: accertare il preciso tenore dei discorsi fatti dal luogotenente addì 14 luglio con alcuni impiegati della Luogotenenza e stabilire a quale impiegato debba attribuirsi la responsabilità delle comunicazioni fatte ad estranei su colloqui d'ufficio. Il rescritto continua col dichiarare che dall'inchiesta, diretta dal sostituto del Luogotenente, risultò non avere questi pronunciato le parole: «Ella sa già ciò che io pensi della parola d'onore dei dalmati!» Conforme alle dichiarazioni del Luogotenente, il capitano distrettuale Tichy, che assistè al colloquio come teste, non avrebbe udite queste parole. Il commissario distrettuale Benkovic, sul quale gravava il sospetto d'aver inspirato un articolo comparso sul «Narodni List» del 13 luglio, voleva allontanare da sè tale sospetto e dimostrare la sua innocenza con la parola d'onore. Il Luogotenente rispose che gravi e concreti sospetti non potevano essere infirmati dalla semplice parola d'onore. E poichè il Benkovic alla presenza del concepista Zorec e del praticante Ghetaldi, intervenuti nel frattempo, riaffermava la propria innocenza con le stesse parole, il Luogotenente osservò: «Le ho già detto prima ciò che io penso della parola d'onore». Che il Luogotenente non abbia pronunciato le parole «dei dalmati», risulta dalla sua dichiarazione, inoltre dalle conformi deposizioni del capitano distrettuale Tichy, del commissario Benkovic e del concepista Zorec. Con ciò resta infirmata - secondo il presidente dei ministri - la dichiarazione contraria del solo praticante Ghetaldi, che dice d'aver udito il luogotenente parlare di «parola d'onore dei dalmati». Per ciò che riflette le parole messe in bocca al Luogotenente dal «Narodni List», dalle dichiarazioni di quattro persone presenti al colloquio, risulta che nessuna di esse fu in grado di fornirne il testo esatto. In un altro colloquio col praticante di Luogotenenza Rendic, il Luogotenente avrebbe detto: «Un dalmato non ha parola d'onore». Il Luogotenente dichiarò recisamente che nel colloquio col Rendic non si parlò affatto di parole d'onore. Anche il capitano distrettuale Tichy, che era presente, dichiara che nessuno accennò a parole d'onore. Al contrario, il Rendic, che nel frattempo fu nominato uditore giudiziario, sostiene che il Luogotenente ebbe effettivamente a pronunciare quelle parole e insistè nella sua deposizione anche quando gli furono comunicate le dichiarazioni del Luogotenente e del cap. Tichy. Così stando le cose - continua il decreto ministeriale - dev'essere normativo il valore morale delle dichiarazioni delle singole persone. E poichè la redazione del «Narodni List», ad onta delle richieste, non volle fornire le prove delle sue imputazioni, non fu possibile di stabilire con sicurezza, a quale impiegato debba attribuirsi la comunicazione di colloqui ufficiosi a persone estranee. Gli impiegati che sono tuttora al servizio della Luogotenenza, dichiarano unanimi, che il Rendic, quand'era ancora nel servizio politico, non faceva mistero d'aver narrato dovunque la cosa. Il ministro autorizza, in chiusa del rescritto, il Luogotenente a dare allo stesso opportuna pubblicità ed a comunicarlo insieme a traduzioni autentiche dei protocolli dell'inchiesta alla presidenza della Dieta, con l'invito a distribuirlo fra i deputati.

I voti di pace del Governo e l'atteggiamento degli czechi nella Dieta boema.

PRAGA 6 (N). La Dieta è stata aperta oggi con un discorso del luogotenente, il quale espresse la speranza del Governo che i partiti, compresi dei grandi bisogni della provincia, si riavvicineranno e inizieranno un lavoro proficuo. Il Governo non crede che gli czechi e tedeschi nutrano odio profondo l'uno contro l'altro; crede invece di scorgere nelle due stirpi chiari sintomi del desiderio di pace che le anima, tanto più che la popolazione della provincia vede nella pace nazionale un mezzo di promuovere l'industria e il commercio. Gli uomini politici stessi devono esserne convinti. Il Governo ha pertanto convocato la Dieta, affinchè a tutti i partiti sia data la possibilità di ritornare al lavoro costituzionale.

Dopo la lettura degli esibiti, i tedeschi propongono - a scopo ostruzionista - la votazione nominale su una domanda di congedo. Si vota e si sospende per breve tempo la seduta.

Alla fine della tornata i giovani e i vecchi czechi fanno una dichiarazione in cui chiamano responsabile il Governo delle torbide condizioni presenti. Il Governo - dicono - non guarentisce l'equiparazione delle lingue e non rispetta l'unità del regno di Boemia. Adopera le scuole ai suoi scopi di germanizzazione e della crisi economica del paese si serve per indebolire l'opposizione czeca. Il contegno ostile del Governo ostacola ogni riavvicinamento. I deputati del popolo czeco furono sempre pronti a cooperare all'avvento della pace, ma i diritti del regno e del popolo boemo sono troppo cari per lasciarsi indurre a desistere da una lotta ancora così grave. I deputati sono decisi a continuare la lotta contro il presente sistema sino a tanto che non vi sarà corrisposto ai diritti e ai bisogni del regno.

La seduta è quindi chiusa.

LA POLITICA DI LEONE XIII e il ministro Ollivier.

ROMA 6 (N). La «Patria», rilevando le parole dell'ex-ministro dell'interno Ollivier, circa la politica di Leone XIII che fece aderire i cattolici alla repubblica con la speranza che essa ripetesse le gesta del 1849, scrive: Dunque, allorchè papa Pecci, col concorso di quel grande intrigante politico che fu il cardinale Lavigerie, spinse i cattolici di Francia a rinnegare tutte le tradizioni della così detta legittimità e ad abbandonare vilmente la loro fede politica, lo fece con lo scopo di richiamare sull'Italia, patria sua, il flagello dell'intervento straniero che rinnovasse le giornate del 1849 e facesse piombare sui monumenti della più illustre e della più antica e più venerata metropoli del mondo le bombe e le granate distruggitrici?

La pretesa risposta di don Jaime di Borbone al padre.

VENEZIA 6 (N). L'«Adriatico» scrive: Da informazioni pienamente attendibili possiamo assicurare che la risposta di don Jaime in data 20 settembre alla lettera con cui suo padre gli chiedeva spiegazioni a proposito di un'intervista da lui avuta con un corrispondente del «Matin», ora pubblicata dai giornali spagnoli, non può essere che inventata ed apocrifa, poichè il 20 settembre don Jaime non poteva rispondere alla lettera paterna datata bensì l'11 da Venezia, ma speditagli da Pietroburgo soltanto il 25 settembre, come risulta da dati ufficiali. Don Carlos non ha ancora ricevuto nessuna risposta dal figlio.

Una prima tappa della penetrazione francese nel Marocco.

PARIGI 6 (N). Il «Temps» di stasera pubblica un lungo articolo sull'azione della Francia nel Marocco. L'intonazione dell'articolo è tale da permettere di supporre che esso rappresenti le idee del Governo. L'articolista si preoccupa del fatto che truppe francesi alla frontiera algerina in seguito all'inseguimento dei predoni si trovano ora ad occupare un posto e precisamente Ras-el-Aim entro la frontiera marocchina. Ora preme al Governo francese di legalizzare questa situazione non volendo trovarsi in condizioni di invasore rispetto al Governo marocchino. E' necessario adunque che il ministro di Francia a Tangeri, Saint Renè Taillandier, convinca il Governo marocchino della necessità di legalizzare questa situazione istituendo precisamente in quel punto un posto marocchino sotto la direzione e l'influenza di ufficiali francesi. Con ciò si ottiene primieramente di combattere il pretendente Bou Amama, comune nemico del Marocco e della Francia e da molti anni ispiratore e promotore di tutte le ostilità che si ebbero a deplorare, in secondo luogo poi si ottiene di tranquillizzare le popolazioni in preda al terrore dei briganti. Queste popolazioni, una volta rassicurate sulla loro situazione, riprenderanno il pagamento delle contribuzioni da parecchi anni sospeso e in tal modo il Governo marocchino, oltre a guadagnare moralmente nel suo prestigio, guadagnerà materialmente colla riscossione dei tributi.

Da ciò si vede che la Francia tenta con questo mezzo di stabilire in questa stazione di Ras el Aim una specie di luogo d'esperimento per quella penetrazione pacifica nel Marocco che è ormai nel suo programma governativo in base alle idee più volte esposte in proposito dai socialisti e da Jaurès. Se il Governo marocchino aderirà a queste vedute, sarà molto interessante vedere questa forma di sviluppo coloniale intonata a principi democratici e non guerreschi.

Un'interpellanza di Jaurès.

PARIGI 6 (B). Il deputato Jaurès comunicò per lettera al ministro Delcassé che alla riapertura della Camera interpellerà sulla politica francese nel Marocco. Nella sua lettera Jaurès si dichiara preoccupato perchè la ideata penetrazione pacifica accenna sempre più a prendere l'aspetto di un'a occupazione militare.

LA VERTENZA DEL PRINCIPATO DI LIPPE e una probabile crisi nel cancellierato.

BERLINO 6 (N). L'organo ufficiale del partito liberale nazionale dichiara che in seguito al telegramma di Guglielmo II al nuovo reggente conte Leopoldo di Lippe col quale l'Imperatore dichiara di non riconoscere la nuova reggenza è probabile una crisi nel cancellierato.

LA MORTE DEL GENERALE CZECZ a Buenos Ayres.

BUDAPEST 6 (N). I giornali hanno da Buenos Aires che colà fu sepolto Giovanni Czecz, il noto generale della rivoluzione ungherese. Era stato allievo dell'Accademia militare di Wiener-Neustadt, donde uscì col grado di primotenente. Scoppiata in Ungheria la guerra d'indipendenza passò nella milizia degli honved. Kossuth lo nominò capo dello Stato maggiore dell'esercito transilvano.

UN INGANNO FATALE.

50 — Romanzo di **P. Manetty.**

Era solamente alla sera, quand'essa si trovava nel piccolo salotto con la marchesa che agucchiava ed Adriana che se ne stava immobile in una poltrona, con gli occhi rivolti al soffitto, che esprimeva il suo rincrescimento per la decisione presa dal visconte e la sua indignazione per le accuse fatte alla sua sorella di latte.

La marchesa, però da qualche tempo, aveva cominciato nutrire qualche dubbio sulla sincerità della fanciulla. Le pareva che il suo dolore celasse malamente un po' di soddisfazione, come se la decisione presa dal visconte non le tornasse proprio incresciosa.

S'era messa quindi a studiarla con attenzione e con grande stupore s'avvide solo allora che anche Adriana dimostrava ripugnanza vivissima per la sorella di latte.

Da che cosa proveniva questa ripugnanza? Era il capriccio di una demente, oppure era l'istinto che allontanava Adriana da Clotilde?

Il vago sospetto che era nato nella mente della marchesa di Norville aggiungeva un nuovo dolore ai tanti che tormentavano l'animo della vecchia gentildonna.

Ella volle vederci chiaro nella faccenda; volle sapere di sicuro se Clotilde era sempre degna della sua stima e del suo affetto.

Decise di farla sorvegliare durante le sue assenze, e si rivolse ad uno dei tanti uffici d'informazioni che esistono in Parigi.

Un uomo furbo e pratico del mestiere venne messo alle calcagna di Clotilde e la marchesa fu informata come la fanciulla passasse buona parte della giornata nel palazzo del visconte di Lobellaux e ciò che la servitù mormorava intorno alle aspirazioni della signorina Clotilde.

Fu un nuovo e terribile colpo per la vecchia marchesa.

Tutto crollava dinanzi a lei.

La sua figlia adorata era pazza, suo nipote era un vile che tentava di disonorare sua moglie pur di poter ottenere il divorzio; la fanciulla che aveva amato come una figliuola cospirava contro di lei e contro sua sorella di latte! La marchesa sentì la nausea salirle alla gola dinanzi a tutte queste malvagità.

La stessa sera in cui aveva avuto dall'agenzia di informazioni le notizie di cui abbiamo parlato, la marchesa volle interrogare Clotilde.

La signora di Norville era incapace di fingere e di mentire e desiderava parlare francamente alla fanciulla per avere da lei risposte altrettanto franche.

— M'è stato riferito - le disse la marchesa padroneggiando la sua indignazione - che voi vedete ogni giorno il visconte di Lobellaux e passate con lui molte ore. E' vero ciò?

— E' una menzogna - rispose arditamente Clotilde guardando negli occhi la sua protettrice.

— Eppure chi mi ha dato la notizia è persona degna di fede - aggiunse la signora di Norville.

— Vi dico che è una menzogna.

— Sono tre giorni che al mattino, uscendo di qua, vi recate al palazzo del boulevard Poissonnière nel quale vi trattenete sino a sera. Aggiungerò ch'io stessa ho interrogato il portiere del palazzo che ha confermato la notizia che avevo avuta.

Clotilde fece un gesto di collera e ponendosi dinanzi alla marchesa in aria di sfida le disse:

— E se ciò fosse che cosa ne deve importare a voi?

— Clotilde!

— Io non sono vostra figlia, signora, ed era vostra figlia che dovevate sorvegliare e non me....

— Ma voi siete pazza, Clotilde! - esclamò la marchesa con sgomento.

— No, no, grazie a Dio, posseggo tutto il mio intelletto ed è appunto perciò che trovo indegno lo spionaggio di cui mi avete circondata, ma io sono, per natura, una ribelle e vi dico fin d'ora che voglio essere libera ed assoluta padrona d'ogni mia azione... Vi ripeto, voi dovevate sorvegliare vostra figlia e non me.

— Ma tu l'offendi! gridò la marchesa ergendosi in tutta l'imponenza della sua alta statura. - Ho forse riscaldata sul mio seno una vipera perchè tu mi mi abbia a mordere?

— Io non mordo nessuno. Dico ciò che penso e null'altro....

— Dunque tu confessi di credere alle infami accuse?....

— Sì, le credo fermamente.

— Sciagurata! - gridò la marchesa minacciosa.

— Vi compiango, signora, e sono contenta quasi di avere motivo di parlarvi francamente. Io ho molto amata Adriana, ma il giorno in cui mi sono avveduta ch'essa non era più la buona ed onesta fanciulla d'un tempo, l'ho disprezzata. Signora, il visconte di Lobellaux è nel suo pieno diritto di ripudiare una donna che ha disonorato il suo nome.

Gli occhi della marchesa lanciavano lampi di collera.

— E probabilmente egli chiede il divorzio per isposare voi - disse la signora di Norville con voce sibilante.

— E se ciò fosse, non merito io forse di divenire sua moglie? - domandò Clotilde guardando la marchesa sdegnosamente.

— E tu ti rendi sua complice? Va maledetta. Esci da questa casa per non più riporvi il piede. Troppo tardi mi sono avveduta delle tue mire. Dio mi perdoni se tu non sei la causa di tutte le sciagure che hanno colpito la mia Adriana. Esci, tu non hai più nulla da fare in questa casa....

(Continua).

e in breve lo promosse generale. Lo Czecz si segnalò in tutti i più importanti fatti d'arme della rivoluzione. Una grave ferita al piede gli impedì di partecipare alle operazioni contro i russi. Dopo la catastrofe di Vilagos si tenne nascosto pressi certi suoi amici d'Ungheria, finchè nel 1859 riuscì a fuggire in Inghilterra. Più tardi passò nell'Argentina.

Nel 1885 occupava la carica di capo dello Stato maggiore generale dell'esercito di quella repubblica. A Buenos Aires gli furono fatti funerali solenni. Calata la bara nella fossa vi fu gettata sopra anche della terra ungherese: con lui fu sepolta una bandiera delle truppe rivoluzionarie transilvane.

IL PROCESSO MURRI.

Difensori e testimoni a difesa.

TORINO 6 (N). Stamane l'avvocato Goggi, torinese, testè aggiunto alla difesa dei dott. Secchi, presentò la lista dei testi defensionali del Secchi che sono quattordici. Quasi tutti furono già escussi in istruttoria. Il ministro Rava viene chiamato ad assodare alcune circostanze favorevoli al Secchi allo scopo di escluderne la diretta partecipazione al delitto; il professore Gradenigo, torinese, deporrà sulla necessità di usare il curaro nella ottorinolaringoiatria allo scopo di togliere il carattere di criminalità al famoso viaggio della Linda Murri e del Secchi in Germania.

I difensori di Tullio Murri si riunirono stamane nello studio dell'avv. Palberti. Oggi si presentarono pure le deduzioni testimoniali relative alla Bonetti.

NEL DAMARALAND TEDESCO.

Gli Herrero sconfitti.

BERLINO 6 (B). Oggi è giunta da Epata quest'informazione di Trotha, di data 1. corrente: Gli herrero il 28 scorso all'avanzarsi della colonna tedesca, sgombrarono Epata e si diedero a precipitosa fuga. Si continuò ad inseguirli. La retroguardia nemica fu messa in rotta dopo breve resistenza. I prigionieri confermano che ogni resistenza del nemico è resa impossibile. I capi sarebbero discordi. Parte del popolo vorrebbe arrendersi, ma teme di essere punito con la fucilazione.

La nascita di un arciduca. VIENNA 6 (B). Oggi nel pomeriggio l'arciduchessa Maria Valeria ha dato alla luce, nel castello di Waldsee un bambino.

Nella marina a.-u. VIENNA 6 (N). La «Zeit» annunzia, che, con oggi, l'ammiraglio barone Spaun lascia il comando della marina da guerra. Gli succede il suo sostituto vice-ammiraglio conte Montecuccoli, che è stato nominato consigliere intimo. Il decreto imperiale relativo a questo cambiamento verrà pubblicato fra giorni. In segno di speciale onoranza all'ammiraglio Spaun fu stabilito che una delle navi da guerra da costruirsi porterà il suo nome.

Congresso delle Camere mediche austriache. SALISBURGO 6 (B). Oggi è stato inaugurato il IX congresso delle Camere dei medici dell'Austria, alla presenza del conte St. Julien, presidente provinciale, del capitano provinciale, del borgomastro e di tutti i delegati.

Il presidente provinciale salutò i convenuti a nome del Governo; rilevò l'importanza delle Camere dei medici; la necessità che il ceto medico salga sempre in maggiore stima, affinchè la legge sanitaria possa essere applicata con sempre migliore successo; conchiuse augurando che le discussioni sieno proficue.

Il capitano provinciale e il borgomastro salutarono pure i congressisti; quindi il presidente dott. Halbeis espose le difficoltà che si oppongono all'attuazione degli scopi e dei compiti delle Camere e accentuò la necessità di appagare i postulati del ceto medico. (Vivissimi applausi).

Quindi cominciarono le discussioni degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Per la sieroterapia della sifilide. VIENNA 6 (N). La «W. Allg. Ztg.» scrive che il Governo prussiano ha mandato il professore di dermatologia presso l'università di Breslavia, Alberto Neisser, nell'isola di Giava con credito illimitato per farvi degli studî sulle scimmie allo scopo di trovare un siero antisifilitico.

L'industria dei cotoni in America.

NUOVA YORK 6 (B). Da Charlotta, nel nord Carolina si annunzia che le fabbriche di cotoni colorati avrebbero deciso di continuare nelle produzioni limitate.

La condanna dell'attentatore di un portalettere.

BUDAPEST 6 (B). Michele Esontas, il quale l'anno passato tentò una rapina contro il portalettere Stefano Boda, fu condannato a 10 anni di ergastolo.

Sedicente conte arrestato per alto tradimento.

BERLINO 6 (N). Fu arrestato qui un avventuriere che s'era attribuito il titolo di conte de Salviac. L'arresto avvenne dietro domanda del tribunale di Dresda per l'accusa di alto tradimento.

Una chiesa in fiamme. Danni ingenti.

TERAMO 6 (N). La scorsa notte si sviluppò a Campli un violentissimo incendio nella chiesa già cattedrale di quella città. Il fuoco distrusse completamente la cripta e la statua della Protettrice; distrusse pure quadri, arredi sacri d'oro, argento, pietre preziose e danneggiò affreschi di valore. I danni sono rilevantissimi; le autorità e la forza pubblica si trovano sul luogo. La causa dell'incendio si attribuisce alla rottura di una lampada sopra l'altare della chiesa provvisoriamente chiusa.

24 case distrutte dal fuoco. Un bambino perito tra le fiamme.

NEUTRA 6 (N). Nella località di Csavaja un incendio distrusse 24 case: un fanciullo trovò la morte tra le fiamme.

Scontro ferroviario.

BUDAPEST 6 (N). Questa sera alla stazione, il treno diretto N. 707 venne a collisione con un treno merci. Quest'ultimo fu danneggiato e due appartenenti al personale ferroviario riportarono leggere ferite.

CRONACA LOCALE

DAGLI OSPEDALI DEL COMUNE.

Studi ed esperienze.

Abbiamo dinanzi un altro volume del Resoconto sanitario degli Ospedali civici della nostra città e si raccomanda all'attenzione anche di coloro che non professano l'arte medica. Il Resoconto riflette l'anno 1902: questo ritardo toglie forse alcunchè dell'interesse più ampio ed immediato del volume, che ha però tanti pregi sostanziali da giustificare veramente ciò che ieri stesso udimmo ripetere da un chiarissimo sanitario, che questo libro fa onore all'Ospedale, al Comune, alla città.

E' la prima annata di un nuovo periodo. Affidata nel luglio 1902 la compilazione del Resoconto al dott. Vittorio Cominotti, medico assistente adibito alla presidenza del Collegio medico, egli si prefisse lodevolmente d'indirizzare la redazione del libro a concetti di vera praticità. Non quindi, come in tante altre pubblicazioni del genere, soltanto cifre aride, che allettano poco il lettore anche medico, ma cifre per quanto possibile documentate con specificate statistiche e considerazioni su casi di speciale interesse. Il Resoconto per tal modo rende testimonianza dell'attività scientifica dei sanitari dello Spedale civico e del progresso tecnico delle nostre istituzioni sanitarie.

Nuove tabelle arricchiscono il volume. Accenniamo fra altre a quelle sulla durata della cura dei dimessi, sul loro luogo di nascita e sulla ultima loro abitazione, sullo stato e la condizione dei dimessi e sui rapporti tra professione e malattia. Particolare rilievo meritano lo studio statistico sull'alcoolismo e gli specchietti raffiguranti gli entrati feriti per mano altrui e per infortunio sul lavoro secondo mese e giorno della settimana; dettagli questi che permetteranno considerazioni e deduzioni d'ordine morale e sociale.

Troppo lungi ci condurrebbe la sola enumerazione di tutti gli studi scientifici e le relazioni chimiche che accompagnano il Resoconto e di cui ci si presentano autori oltre al dott. Cominotti, i dottori Escher, Germonig, Silvestri, Stuparich, Manzutto, Oblath, Nicolich, Ravasini, Gattorno, de Grisogono dell'Ospedale maggiore, Seunig del Manicomio, Welponer dello Stabilimento di maternità, Ferrari del gabinetto anatomo-patologico e Marcovich dell'Ospedale di S. Maria Maddalena. Maggiore interesse per la generalità anche dei profani offrono gli studi del dott. Cominotti sulla polmonite e sull'alcoolismo e le osservazioni sui casi di ferite d'arma da fuoco nei giorni 14 e 15 febbraio 1902 dei dottori Escher e Stuparich.

Il poderoso volume, di cui è editore il Municipio, esce dalla Tipografia della Società dei Tipografi.

Ecco alcuni cenni fugaci ricavati dalle statistiche e dagli studi del Resoconto.

Condizione e provenienza dei malati.

Prendendo ad esaminare le malattie più largamente rappresentate e le più numerose categorie professionali, si ricava che alla tubercolosi dànno il maggior contingente fra i maschi i bambini, i contadini e i bracciant, e fra le femmine le operaie, le serventi e le casaline; alle malattie degli organi respiratori fra i maschi i braccianti e i bambini e fra le donne le casaline e le serventi; alle malattie del sistema nervoso i braccianti, le casaline, le operaie; alle malattie degli organi digestivi i contadini, i braccianti, le serventi e le casaline; alle malattie veneree e sifilitiche i braccianti, i marittimi, le prostitute e le casaline; alle malattie della pelle i braccianti e le casaline; ai reumatismi muscolari e articolari i braccianti e le casaline; agli avvelenamenti accidentali i braccianti e le serventi: alle malattie dell'occhio i contadini, i bambini, i braccianti, le bambine e le casaline. Naturalmente a quest'ordine come risulta stabilito dalle statistiche dell'Ospedale, non bisogna attribuire valore assoluto nelle proporzioni professionali della morbidità, considerato che non tutte le professioni della popolazione sono adeguatamente rappresentate nelle cifre degli ammalati che ricorrono alle cure dell'Ospedale pubblico.

Secondo l'ultima abitazione i dimessi dall'Ospedale si distribuiva nel 1902 col 73% fra i vari distretti della città e del territorio, col 23% fra le altre province della Monarchia, col 3% fra i vari Stati dell'Estero e per il residuo non era nota l'ultima dimora. E' interessante la proporzione percentuale dei dimessi sul totale degli abitanti dei singoli distretti della città: tale % era del 10.35 per il distretto di Città vecchia, dell'8.74 per il distretto suburbano di S. Giovanni, minore invece per tutti gli altri distretti, minimo per i distretti di Città nuova e Barriera vecchia.

I dimessi secondo il luogo di nascita appartenevano appena col 26% a Trieste, invece col 22% all'Istria, col 14% al Goriziano, col 5% alla Dalmazia, col 18% alle altre province dell'Austria-Ungheria, coll'11% all'Estero. Dal che si deduce luminosamente come la utilità del nosocomio triestino soverchi di gran lunga l'ambito della città e quanto fondato sarebbe il diritto dell'amministrazione comunale a qualche apprezzamento da parte dello Stato di questo carattere generale dei nostri istituti sanitari.

L'alcoolismo.

Premesse alcune note sulla difficoltà di rilievi statistici sicuri sull'alcoolismo e le sue conseguenze, il dott. Cominotti offre alcune interessanti tavole statistiche su questa piaga sociale. Istruttivo è lo specchio sull'accettazione di casi di alcoolismo acuto secondo mese e giorno della settimana.

La domenica e il lunedì riportano la palma: 32 e 30 accettazioni di fronte ad una media per gli altri giorni che varia fra i 12 e i 18. Dei mesi occupa il primo posto il febbraio; invece, almeno per il 1902, non esercita alcuna influenza la vendita del vino nuovo: perchè ad eccezione dei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, nei quali si nota un leggero decrescendo, tutti gli altri mesi sono troppo bene rappresentati.

In appendice alla statistica sull'alcoolismo sono allegati, perchè stanno in un certo e doloroso nesso, due tabelle che dimostrano l'accettazione dei feriti sul lavoro secondo giorno di accettazione e l'accettazione dei feriti per mano altrui secondo mese e giorno della settimana. Gli infortuni sul lavoro sono più frequenti al lunedì e al martedì (57 e 51) di fronte ad una media di 33 per gli altri giorni della settimana. Degna di nota la progressiva decrescenza dal martedì verso il sabato. Nei ferimenti, anche quando si detraggano i morti e feriti delle funeste giornate del 14 e 15 febbraio, il primato spetta fra i mesi dell'anno al febbraio e all'aprile; fra le giornate della settimana tale primato spetta al sabato, alla domenica, al lunedì e al martedì (con una media per giornate di 28 feriti), mentre gli altri tre giorni intermedi sono rappresentati da una media quotidiana di soli 16 feriti. Si confrontino le cifre dell'alcoolismo con queste e si avranno facili e concrete le conclusioni.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Ugo Clescovich, dalla famiglia Ettore Zernitz cor. 10.

Da X., per una informazione avuta, cor. 2.

Enrico Panzacchi a Trieste. Il geniale letterato emiliano, del quale tanto si piange la morte, fu ospite di Trieste nella primavera del 1890, chiamato dalla Società Filarmonica e dalla Minerva per tenervi la prima di due conferenze: la seconda era tenuta pochi giorni dopo dal Fradeletto, che anch'egli per la prima volta compariva innanzi al nostro pubblico. Il Panzacchi parlò la sera del 2 maggio, innanzi ad una sala gremita, che egli intrattenne «sugli albori dell'arte in Toscana». Parve - come ricorda la cronaca del tempo «un oratore agguerrito a tutti i lenocinii più astuti e più fini dell'arte del dire; con la parola non solo, ma anche col gesto, e con un modo tutto suo speciale di dare risalto agli onomatopeici, egli riusciva di sovente presentare quasi vive e palpitanti dinanzi agli occhi dell'uditorio le imagini che egli evocava con efficacia scultoria». In quella occasione il Panzacchi ebbe una delle sue distrazioni più celebri. Dimenticò semplicemente di essere a Trieste. Si credette a Livorno. Ed ecco il come. Parlando di Nicolò Pisano, gli sfuggì detto ad un tratto essere ormai provato come la patria del grande scultore fosse Pisa; «quantunque da alcuni lo si volesse nato in questa città marinara: ad ogni modo era toscano!» Chi non comprese la distrazione, aprì tanto d'occhi.

Ad Enrico Panzacchi furono fatte allora dimostrazioni caldissime di simpatia e gli venne offerto un banchetto: egli ripartì commosso da Trieste nel pomeriggio del dì successivo alla sua conferenza.

Le lezioni del prof. Salvemini sulla rivoluzione francese. Il prof. Salvemini, ristabilito in salute, inizierà sabato alle 8½, nella sala maggiore del Circolo di studi sociali l'annunziato corso di dieci lezioni sulla rivoluzione francese.

Il cuore dei lettori. A favore del povero Santo Licen, ventenne, mutilato nelle giornate del febbraio 1902, ci pervennero:

Da I. W., per aver chiuso un incidente spiacevole, cor. 20.

Sussidi «Giubileo» in concorso. Il 2 dicembre seguirà la ripartizione dei frutti della pia fondazione «Giubileo» istituita dal Consiglio municipale. I redditi fondazionali sono destinati a formare tanti sussidi, non inferiori a cor. 72 nè superiori a corone 144, a favore di vedove povere con prole di condotta illibata della classe lavoratrice, che sieno pertinenti al Comune di Trieste.

Il decreto di conferimento verrà consegnato alle beneficate, il giorno 2 dicembre p. v. ed il sussidio valevole per il solo anno 1905, sarà pagato dalla civica Tesoreria in tante eguali rate scadibili il primo di ogni mese.

Il concorso è aperto a tutto 31 ottobre. Le istanze saranno da presentarsi alla VIII sezione del Municipio, e le petenti dovranno comprovare: 1. la vedovanza e lo stato di famiglia; 2. che il defunto marito apparteneva alla classe lavoratrice; 3. la povertà e la buona condotta; 4. la pertinenza al Comune di Trieste.

★ Nella ricorrenza del giubileo imperiale la Cassa di risparmio triestina istituì una fondazione di beneficenza con un capitale di corone 200.000, i cui interessi sono da distribuirsi dalla Camera di commercio e di industria nel giorno 2 di dicembre di ogni anno, in tante graziali da determinare di volta in volta, tra negozianti industriali decaduti, ed in difetto di questi, tra persone appartenenti al ceto commerciale ed industriale, sprovviste di mezzi di sussistenza di qualsiasi sudditanza e religione, che abbiano il loro stabile domicilio a Trieste.

Istanze entro il 15 novembre alla deputazione di Borsa, corredate dei documenti necessari per poter giudicare delle loro qualificazioni a partecipare al beneficio della fondazione.

★ La Direzione amministrativa della fondazione «Giubileo» degli impiegati di terra del Lloyd comunica che per l'anno 1904 sono disponibili alcune graziali di corone 100 l'una. Alle graziali hanno diritto: impiegati, capi d'arte e sbarcatori stabili della Società del Lloyd resi inabili al servizio, nonchè orfani di addetti appartenenti alle sunnominate categorie.

Il tempo utile per la presentazione delle domande scade il 25 novembre; le graziali accordate verranno pagate il 2 dicembre a. c.

Congressi sociali. Ieri alle 4 pom. si tenne, l'annunciato congresso generale ordinario della Cassa per ammalati del Consorzio dei pistori, sotto la presidenza del capo della soprastanza signor Felice Quaiat.

L'assemblea approvò il resoconto dell'anno scorso, dal quale emerge che l'utile netto della gestione del 1903 fu di cor. 3947.83 con il quale la Cassa ammalati oggi raggiunge - dopo cinque anni di esistenza - un fondo di riserva di cor. 24.477.97, e si trova perciò in condizioni migliori di tutte le altre casse ammalati consorziali.

La delegazione accogliendo le opinioni del sig. Kermolj - membro della Soprastanza - deliberò quindi di affidare a questa l'incarico di studiare se fosse conveniente staccare l'amministrazione della Cassa ammalati dal Consorzio. Il consortista sig. Obersnù rilevò in proposito che la cessata Soprastanza aveva già fatto oggetto di studio tale questione ma che era venuta alla conclusione che convenisse mantenere l'amministrazione unita a quella del Consorzio.

Il sig. Kermolj dichiarò che la sua proposta fu determinata anche dalla noncuranza dei consortisti in merito alla faccenda della Cassa ammalati, e dichiarò che la Soprastanza si prefigge anche di studiare la possibilità di avere una propria ambulanza medica.

Dopo di che il sig. Quaiat dichiarò sciolto il congresso.

* Per errore tipografico, nel «Piccolo» di ieri, nella relazione sull'adunanza della sezione di mutuo soccorso della Lega degl'insegnanti fu ommessa una riga per cui risultava eletto a presidente il sig. Isidoro Fiamin che invece fu onorato della carica di vicepresidente, mentre a presidente venne eletto il sig. Antonio Scalamera.

Trattenimenti sociali. Il Circolo «Lealtà» terrà domenica dalle 3 alle 7, un festino di danza nella sala Tersicore (Chiozza 7).

103.733 sacchi di riso. Ieri nel pomeriggio, proveniente da Rangoon, Moulmein, scali e Porto Said, arrivò qui il piroscafo «Lodovica» dell'«Unione austriaca» (già austro-americana), al comando del cap. G. Bartulich, con carico completo di riso, composto di 52.000 sacchi.

★ Nella mattina di ieri arrivò pure il piroscafo inglese «Bernicia» da Moulmein e scali, al comando del cap. Ed. Faulkner, con carico completo di 51.733 sacchi di riso.

I due carichi di riso, rappresentanti circa 10.500 tonnellate di peso, sono per conto del primo Pilatoio triestino di riso al Campo Marzio.

Dopo che la commissione medico- portuale recatasi a bordo dei due piroscafi ebbe constatato l'ottimo stato di salute degli equipaggi, ammise i battelli a libera pratica. Il «Bernicia» si ormeggiò per lo scarico al molo Giuseppino; il «Lodovica» si ormeggiò al molo S. Teresa.

IL SUICIDIO DI UN MARINAIO.

Nella trattoria «Andemo de Marietta, al buon rovignese», in via del Lazzaretto vecchio N. 21, entrò ieri verso le due e mezzo del pomeriggio un giovanotto sui vent'anni, il quale era stato precedentemente nel locale soltanto un paio di volte ed era conosciuto solamente per il nome di «Toni». Il giovanotto prese posto ad un tavolo vicino alla porta, alla parte sinistra del locale e si fece portare un quarto di vino; poi ne ordinò un secondo ed un terzo. Verso le tre e mezzo, il trattore s'accorse che l'avventore aveva poggiato il capo sul tavolo, percui lo scosse e lo chiamò replicatamente.

— Andiamo, amico, qui non si dorme... Ma che cos'ha? Si sente male, forse?

L'interpellato sollevò la testa e, mostrando al trattore una boccettina della capacità di circa 100 grammi, disse con flevole voce:

— Ho bevuto tutto... tutta quella roba...

E lanciò a terra la boccetta reclinando il capo sul petto. Il trattore constatò che la boccetta aveva contenuto dell'acido fenico, percui pregò due vetturali che si trovavano nell'esercizio di trasportare l'infelice nella vicina farmacia Mizzan, in piazza Giuseppina. I due uomini annuirono, ma strada facendo il giovanotto esalò l'estremo respiro. Dalla farmacia si telefonò alla Stazione centrale di soccorso ed il medico sopraggiunto poco dopo, constatò il decesso avvenuto per avvelenamento mediante acido fenico puro.

Si avvertì allora la direzione di Polizia e ad assumere i rilievi di legge si recò il cancellista Zafutta. Nelle saccoccie del giovanotto si trovarono 75 soldi ed un pezzo di cartoncino sul quale l'infelice aveva scritto a lapis le seguenti testuali parole: «Antonio Klischic, via Santa Lucia N. 4, terzo piano. - La direte ma! il perchè non lo saprete!». A rilievi esauriti, la salma fu trasportata con il carrozzone dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria di S. Giusto. Più tardi, il funzionario, che aveva fatto avvertire i congiunti del disgraziato, apprese che quest'ultimo aveva 22 anni, che era nato a Spalato e che era marittimo.

Fino a sabato scorso il Klischic era stato sul piroscafo lloydiano «Silesia»; un suo cognato, cuoco a bordo del detto piroscafo, se lo era preso con sè come aiutante. Sabato sera però il giovanotto si era allontanato e non si era fatto più vedere.

Tentato suicidio? Ieri poco dopo il mezzodì Giuseppe F., di 20 anni, abitante in via Pondares, tentò di por fine ai suoi giorni trangugiando una soluzione di acido fenico. Ma per porre in atto la sua risoluzione, si recò a trovare una famiglia di parenti in via del Molino a vapore, e colà estrasse di tasca una bottiglietta contenente il liquido venefico e la portò alla bocca. I presenti però riuscirono a fargliela cadere di mano prima che avesse avuto campo di vuotarla. Il giovanotto allora si eccitò talmente che si dovette invocare l'intervento della Guardia medica, e il dottore di turno, accorso, dovette ritornarsene senza aver potuto prestare alcuna cura al giovanotto perchè questi minacciando tutti stava per passare a vie di fatti contro l'infermiere. Perciò il dottore visto che non doveva esser certo il veleno bevuto quello che lo rendeva così eccitato, lo lasciò in custodia della famiglia stessa.

Un uomo impazzito dalla paura della polizia di Trieste. Da Cherso ci scrivono di un caso non comune di mania manifestatosi in un povero diavolo venuto da Cherso a Trieste:

Certo Antonio Santulin, uomo semplice, nato e vissuto a Cherso, si trovava la scorsa estate a Trieste, per la prima volta fuori della sua città natale, impiegato ai lavori di sterro dell'Aurisina. Una sera d'agosto il Santulin cadde in una contravvenzione molto comune in seguito a dei bisogni corporali. I compagni di lavoro e la padrona di casa tanto lo intimorirono con lo spauracchio della polizia di Trieste, che il pover'uomo scappò da Trieste senza il libro di lavoro e senza la mercede che gli competeva, e fece a piedi la strada fino a Fiume, ove rimase tre giorni. Di qua, già dominato da mania di persecuzione, ritornò a Cherso.

Stette circa quindici giorni in famiglia, facendo impensierire i suoi e tutti quelli che l'avvicinavano coi suoi ingiustificati timori della polizia, la quale, diceva, sta spiando i suoi passi, pronta a mettergli le mani addosso.

Una mattina, una decina di giorni fa, si allontanò da casa e non si fece più vedere. Gli zingari che avevano le tende alla riva, sotto il convento dei frati, udirono per qualche notte una voce d'uomo che chiamava lamentevolmente «Maria» - nome della moglie del Santulin - e i contadini di Caisole dicono di aver veduto il Santulin nei loro campi e ne' boschi.

La podesteria ordinò ricerche che non diedero finora alcun risultato.

Piccolo incendio a bordo. Ieri sera poco dopo le 10, alcuni marinai dell'equipaggio del piroscafo del Lloyd «Bohemia» ormeggiato sotto carico al Punto franco dinanzi all'hangar N. 13 B., videro che dalla cabina del dispensiere usciva del fumo. Dato l'allarme, s'accinsero all'opera di spegnimento. In pochi minuti i vigili del Punto franco, quelli di via Gioachino Rossini e quelli dell'appostamento principale al comando del capitano Paoli furono sul luogo, assieme a tutti i piloti di quel recinto. Ma l'incendio, che era incominciato nel letto del dispensiere, era stato già spento dal personale di bordo.

Fuochetto. Ieri sera, alle 8 e un quarto, nel casotto del portinaio della casa N. 17 di via del Solitario, si rovesciò una lampada a petrolio che si ruppe, e il liquido s'infiammò. Mentre i presenti si davano d'attorno a spegnere il minuscolo incendio, furono avvertiti i vigili, ma quando sopraggiunsero la fiammata era stata ormai spenta.

Imputazione di simulato furto che si risolve in una bolla di sapone. Il 20 luglio a. c. la nostra cronaca riferì esaurientemente sul furto di cor. 33.659 e alcuni gioielli denunciato dai fratelli Giovanni e Vincenzo Lugnovich, aventi deposito di vini dalmati in via della Sanità N. 24. Il fatto è noto. La mattina del 20 Antonio Sanco, alle dipendenze dei Lugnovich recatosi ad aprire il magazzino trovò la porta dello stesso regolarmente chiusa, ma nell'interno tutto messo a soqquadro, nello scrittoio la cassa forte era trapanata col solito sistema della ditta Ignoti e C., che da quasi due anni indisturbata infesta la nostra città, e venuti i principali, questi constatarono la sparizione dell'ingente importo ch'era depositato nella cassa forte. Si constatò che una parete del magazzino, che comunica con un locale adibito a ripostiglio di utensili usati e che ha l'ingresso nell'atrio della casa, era stata forzata.

Chiamato sul luogo il giudice agl'istantanei dott. Barzal, questi concepì dei sospetti che il furto fosse stato simulato e ordinò l'arresto dei fratelli Lugnovich e del loro addetto Sanco. Quest'ultimo venne rimesso in libertà il mese scorso, e ieri l'altro dopo 75 giorni di arresto inquisizionale, il giudice istruttore fece rimettere in libertà anche i fratelli Lugnovich, desistendo contro di essi da ogni procedura per insussitenza di reato.

Servetta in trappola. Tre mesi or sono la signora Milna Mandacovich, abitante in via Giorgio Galatti, assumeva al suo servizio una giovane cameriera certa Francesca Sevar di 18 anni da S. Veit presso Lubiana. La Sevar ragazza piacente, svelta e garbata seppe tosto acquistarsi la benevolenza della signora; ma questa però ben presto dovette ricredersi giacchè un bel giorno la giovane cameriera si eclissò e quando, in seguito a tale misteriosa scomparsa la signora Mandacovich, visitò i suoi armadi, si accorse che mancavano due bluse di seta, un pezzo di stoffa per la confezione di un vestito, un ombrello di seta, una sottana, ed un porta salviette d'argento. Non sapendo dove fosse andata a finire la Sevar si mise il cuore in pace e non ci pensò più. Ieri l'altro però sembrandole di aver veduto la ragazza in un carrozzone del tramway, si rammentò del furto patito, e lo denunciò alla Polizia; poi recatosi alla stazione della Meridionale pensò bene di avvertire della denunzia anche l'ufficiale Schabl dirigente quell'ufficio di p. s. fornendogli tutti i connotati della Sevar. Il funzionario allora, facendo le viste di passeggiare passò in rivista tutte le servette e bambinaie che si trovavano nei giardini della stazione, e in uno di questi vide una ragazza i cui connotati corrispondevano a quelli avuti dalla signora Mandacovich, sicchè la invitò nel suo ufficio, e la interrogò. Colei negò tutto ma fu posta a confronto con la signora la quale la riconobbe. L'ufficiale Schabl accompagnato dall'agente Thomann si recò nell'abitazione della Sevar, ed in un baule trovò l'ombrello, la sottana e le due bluse, mentre invece del porta salviette d'argento e della pezza di stoffa trovò due biglietti del Monte. La Sevar fu condotta agli arresti.

Piccolo furto. La domestica Anna Gherbez, occupata presso una famiglia abitante in via S. Nicolò N. 25, denunciò ieri mattina alla Polizia che in questi giorni venne derubata di un portamonete contenente 10 corone e 16 centesimi che teneva nel suo baule. Ladro ignoto.

Scomparso. Il signor Arturo De Filippi, abitante in via dell'Industria N. 3 A, denunciò ieri alla Polizia la scomparsa del proprio fratello Carlo Guido De Filippi, di 32 anni, il quale, uscito di casa mercoledì, non vi aveva più fatto ritorno. Chi ne avesse qualche notizia, farebbe opera buona rendendone avvertita la famiglia.

I senza pane. In via del Belvedere fu arrestato l'altra sera un giovanotto miseramente vestito, il quale fu trovato senza documenti e privo di mezzi di sussistenza. Ieri mattina il misero, che non parla una parola d'italiano, fu interrogato dal commissario superiore Pertot, al commissariato di Guardiella, al quale disse di chiamarsi Isacco Barnet, di 29 anni, da Redruth (Inghilterra) e di essere venuto a Trieste con il piroscafo «Alberta» sul quale era occupato in qualità di marinaio. Aggiunse di aver abbandonato il piroscafo perchè non gli piaceva la vita di bordo. Verrà fatto rimpatriare.

Percosse. Ieri mattina alle 9½ Maria Pertot, di 54 anni, abitante in via S. Nicolò, ricorse alla Guardia medica perchè essendo stata percossa aveva riportato alcune contusioni al naso ed alla scapola sinistra. Il dottore di turno le prestò le cure necessarie.

★ Il facchino Giuseppe Ursich, di 54 anni, abitante in via delle Sette fontane, ieri mattina, alle 11, ricorse alla Guardia medica per alcune contusioni alla guancia sinistra, che disse avere riportato in seguito a percosse.

In rissa. Giuseppe Pristoschek, di 46 anni, facchino, fu arrestato ieri nel pomeriggio in via Fabio Severo perchè, in seguito ad un alterco, si era azzuffato con il suo collega Giuseppe Cuebar, abitante in via del Farneto N. 44, cagionandogli una leggera ferita al naso ed una alla testa.

* Ieri, alle 5 pom., il bracciante Antonio Webach, di 45 anni, abitante in via del Farneto, in rissa con un compagno, riportò un ematoma al vertice del capo, ed una ferita con parecchie escoriazioni alla faccia.

Ricorse alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Il carbonaio Matteo Marzin, di 48 anni, abitante in via Panfilo Castaldi N. 9, ieri a mezzodì lavorando riportò alcune contusioni al piede destro.

L'apprendista vermicellaio Spiridione Bosutti, di 13 anni, abitante in via del Molino a vento N. 20, ieri alle 2 pom., lavorando riportò una ferita alla mano destra.

Ieri mattina alle 9, il bracciante Giovanni Bisida, di 51 anni, abitante in via S. Francesco N. 47, accudendo al lavoro riportò due ferite alla mano sinistra.

Carlo Curser, di 36 anni, bracciante abitante in via Panfilo Castaldi N. 12, ieri mattina alle 9, lavorando riportò una ferita alla mano destra.

Il meccanico Emilio Depase, di 19 anni, abitante in via della Torretta N. 6, ieri alle 2 pom., accudendo al lavoro fu colpito alla gamba destra da un pezzo di ferro e riportò alcune contusioni.

G. Ivancich, di 17 anni, fabbro, abitante in androna del Moro, ieri mattina, alle 11, accudendo al suo lavoro, riportò una frattura al radio destro.

Tutti ricorsero alla Guardia medica.

Girolamo Pavoni, di 70 anni, fabbricatore di pettini, abitante in via della Piccola fornace N. 1, iersera lavorando con un ordigno del mestiere si produsse una ferita di taglio al ginocchio destro. Chiamato, accorse il dottore della Guardia medica che gli fece quattro suture.

Tagliando salame. Ieri sera alle 8, il garzone pizzicagnolo Giovanni Masè, di 13 anni, abitante in via Giacinto Gallina N. 6, stava tagliando del salame quando sfuggitogli il coltello si colpì alla mano sinistra producendosi una grave ferita. Fasciato alla meglio, fu accompagnato alla Guardia medica, dove il dottore di turno dovette fargli alcune suture.

Scottature. Il ragazzino di 11 anni Arone Camilla, abitante in via di Rena 3, ieri rovesciandosi addosso del brodo bollente, riportò alcune scottature di primo e di secondo grado al torace.

Dovette ricorrere all'Igea per le dovute cure.

Lesioni accidentali. Il ragazzo di 15 anni Rodolfo Cociancich, abitante al N. 125 di S. Maria Madd. sup. ieri nel pomeriggio riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Il fuochista Fortunato Fonda, di 30 anni, abitante in via Malcanton N. 7, ieri mattina alle 11½ riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Pina.* Se il padre naturale è obbligato con sentenza al mantenimento dei figli, è indifferente se risieda a Trieste o fuori. — *Assiduo Roveretano.* La scuola serale di commercio organizzata dalla Società fra impiegati civili si aprirà nella seconda metà di ottobre; non si esigeranno attestati ma bensì una sufficiente coltura grammaticale delle lingue italiana e tedesca per poter iscriversi ai rispettivi corsi di corrispondenza commerciale. — *X.* L'assedio della fortezza russa di Sebastopoli - nella guerra dell'Inghilterra, della Francia, del Piemonte e della Turchia, contro la Russia (1854-55), - durò undici mesi (9 ottobre 1854 - 8 settembre 1855); fu presa dagli anglo-francesi. La presa della fortezza mise fine alla guerra. — *Assidua frequentatrice.* «Piccoli Borghesi» di Massimo Gorki è un dramma al quale possono assistere signorine. — *L. G.* Se le macchie di colore sono penetrate profondamente nei parchetti, non v'è altro rimedio che di piallarli. — *Iris.* Ci sono parecchi modi per imbiancare l'avorio. Si fa una poltiglia con calce debole, si scalda e vi si immerge l'avorio fino a che sia imbianchito. Si espone l'avorio al sole per tre o quattro giorni, avendo cura che l'oggetto non tocchi il fondo del recipiente. Si immerge l'avorio per due o tre ore in una soluzione diluita di acido solforico. — *Inalfur.* E' meglio dire «festa di ballo». Si dice «ermafrodita». — *Mary.* Le macchie d'inchiostro si levano con acido ossalico (acetosella) o tartarico. — *Maria P.* Provi a levare quelle macchie con l'etere. Per non sciuparsi le mani spolverando o facendo altri lavori è una buonissima abitudine quella di tenere i guanti. — *Mario L.* Ordini alla fabbrica l'oggetto in parola, e questa glielo spedirà verso rivalsa, cioè l'oggetto le verrà consegnato dalla posta soltanto verso pagamento della somma corrispondente. — *Bice.* Troverà da un fioraio quelle sementi. Le macchie di cioccolatte scompaiono di solito con acqua e sapone; quelle di glicerina con acqua calda. — *Alberto M.* I cocci di terracotta si attaccano bene col Sindetikon. — *Giuseppina.* Le macchie di ruggine si levano con l'acetosella. — *M. P.* Il bicarbonato di soda è tutt'altro che dannoso per i denti; anzi molti medici lo consigliano quale ottimo odontalgico, anche misto alla polvere di carbone. — *Sedia.* Le sedie di cuoio macchiate si puliscono con lo spirito; e si ridà loro il lucido con la «brunolina». — *Indispensabile.* S. Claudio: 30 ottobre. Sant'Antigone non esiste. — *Helios.* Santa Elsa è Santa Elisa: 3 agosto; Sant'Elvira: 16 ottobre. — *Garibaldino.* Vi è la scuola serale gratuita per adulti, in via S. Maurizio. — *Mafalda.* Se suo padre ha ottenuta la pertinenza al comune di Trieste mentre ella era minorenne la pertinenza è stata acquistata anche da lei. — *Vittorio.* Il primo giorno di quaresima del 1885 cadeva il 18 febbraio; quello del 1886 il 10 marzo. — *Graz.* Quello è certamente il nome di una piazza. Forse si tratta del «Jacominiplatz», una delle piazze principali di Graz. — *Indiscreta.* Favorisca ripetere la domanda. — *Nemo.* Troverà delle grammatiche ungheresi dai librai. - In quanto all'imparare presto è un'altra cosa, perchè l'ungherese è lingua difficilissima. — *Mazzamamoli.* Emilio Zola fu asfissiato da gas mefitici esalati da un caminetto. —

Glauco. La via più breve e meno costosa per andare a Ginevra è Cervignano, Mestre, Milano, Torino, Modane, Chambéry, Culoz. — *Antilope.* Trieste-Parigi, via Cormons-Chiasso, II classe Lire 114.30. Il prezzo della terza classe non è indicato nell'orario. — *Lili.* Le macchie di pece si levano con essenza di trementina. — *Devotissimo.* Un buon metodo per lavare la lana da materassi è il seguente: Si immerge la lana per alcuni minuti in una soluzione di una parte di silicato di potassa (vetro solubile) e 40 parti d'acqua alla temperatura di 50 a 60 gradi; poi si stropiccia alquanto fra le mani e si risciacqua con acqua pura, fredda o tiepida. — *Curiosa.* Il piroscafo «Vindobona» si trova attualmente all'arsenale del Lloyd. — *Desiderio.* Il yacht «Veglia» si trova pure in riparazione nell'arsenale suddetto.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.7, ore 2 pom. 20.6 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 757.4. Oggi: alta marea 8.20 ant. e 8.14 pom. - Bassa marea 1.56 ant. e 2.18 pom.

Ogni giorno una.

Il maestro: Dunque voi non volete far studiare il vostro figliuolo?

Il papà: Ma sentite, che cosa gli giova lo studio, se non ha da mangiare? E se ha da mangiare, perchè rompersi la testa collo studio?

TEATRI

Politeama Rossetti. Con un teatro straordinariamente affollato, si diede iersera la quarta rappresentazione della «Carmen», che fruttò applausi calorosi ai valenti esecutori, signore Wyns ed Anselmi, e signori Innocenti e Polese, richiamati al proscenio alla fine di ciascun atto ed a spettacolo finito. Il baritono signor Polese fu costretto, come di consueto, a replicare il «couplet» del secondo atto.

Battimani vivissimi s'ebbe pure il maestro Anselmi dopo i preludi.

Questa sera riposo. Sabato quinta della «Carmen».

Filodrammatico. La prima «ripresa» di «Maternità», il commovente e poetico dramma di Roberto Bracco, dopo la sua trionfale prima comparsa al nostro «Verdi», or fa un anno, ridestò iersera le sensazioni, le ammirazioni ed anche le discussioni d'allora. Tornò a serpeggiare, qua e là, negli «entre actes», la questione della verosimiglianza; - e qualcuno anche ieri forse avrà trovato poco comune la psiche di «Claudia», trascinata dalla maternità a strane anomalie. Ma giova ripetere ancora che il Bracco volle portare sulla scena la maternità spinta fino all'eccesso morboso; non la regola, ma l'eccezione; raffigurando il più nobile, il più puro dei sentimenti umani portato tanto alto da non poter allearsi ad alcun pensiero di transazioni basse, di cinismi, di calcolo.

La Caimmi fu una interprete assai pregevole di quella complessa e interessante figura di donna; la gentile attrice comprese pienamente il pensiero dell'autore e rappresentò con molto valore e molta abilità artistica le fasi varie che di atto in atto si svolgevano: dall'ironia amara del primo alla fierezza del secondo, dalla poesia del terz'atto alla tragicità terrificante dell'ultimo. Fu efficace, persuasiva e commovente, e dopo ogni atto ella fu chiamata ripetute volte al proscenio fra le acclamazioni più fragorose e sincere del numerosissimo uditorio.

Lo Zoncada, il Dondini, il Bracci degnamente contornarono la valente protagonista.

Questa sera avremo la seconda novità della stagione: «Piccoli borghesi», novità d'autore illustre: Massimo Gorki. C'è molto interesse, tanto più acuito dal fatto che si sa come questo dramma sia stato premiato in un concorso, a Pietroburgo.

Fenice. Domani sera la Fenice riaprirà i suoi battenti. La compagnia operettistica italiana di Amelia Soarez darà la sua prima rappresentazione con «Santarellina», protagonista la Soarez. «Celestino» sarà il noto buffo Cesare Gravina.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI. - Spettacolo d'opera. - Riposo.
FILODRAMMATICO. - Compagnia drammatica Caimmi-Zoncada. Ore 8.15. *Piccoli borghesi*, in 3 atti, di Massimo Gorki. - *Una tazza di tè*, farsa.
FENICE. - Cinematografo - Giornalmente rappresentazioni dalle 5 alle 10 pom.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Precipitando sulla china.

Ermenegildo Macus di Giovanni e Umberto Dukie, sebbene entrambi al disotto della ventina, pure sono stati già parecchie volte condannati per furto. E' avvenuto di loro come di tanti altri disgraziati: una volta sulla china, vanno precipitando e le prime condanne, anzichè redimerli, sono state solo le prime tappe sulla via della galera e del vizio. Ieri, chiamati a rispondere d'un altro furto, si dissero pentiti e promisero di emendarsi. Che possa esser vero!

Il fatto posto a loro carico era il seguente. La sera del 10 settembre scorso, verso la mezzanotte, penetrati nella bottega da barbiere di Ermenegildo Goetz, in via Broletto, vi rubarono sei rasoi, due forbici-macchinette per tagliare i capelli, un arricciacapelli, un temperino, una striscia di cuoio da affilare e... dello spirito da bruciare. Incontrati dalle guardie di p. s. Antonio Kalz e Giuseppe Cortese, cercarono di nascondere l'involto in cui avevano messo la refurtiva. Le guardie notarono l'atto e li fermarono. Sulle prime essi tentarono di farsi passare come lavoranti barbieri; poi cambiarono tattica e dissero di aver rinvenuto l'involto in strada. Arrestati per sospetto di furto, aggravarono la loro condizione, opponendo resistenza alle guardie e cercando di fuggire. Il Dukie morsicò alla mano destra la guardia Kalz, e la guardia Cortese, per un forte strappo dato dal Macus, riportò la distorsione del pollice destro.

Iermattina, perciò, dovettero rispondere, oltrecchè del furto, anche del crimine di pubblica violenza; il Dukie, inoltre, della contravvenzione di offese alle guardie, per avere, mentre trovavasi agli arresti, ingiuriato la guardia Antonio Daneu con epiteti d'ogni sorta.

Entrambi gli accusati, al dibattimento, confessano il furto e non escludono la pubblica violenza. Dicono di essere stati presi dal vino e di non aver saputo quello che si facessero. Il Macus - imitato subito dopo anche dal Dukie - vuol dare ad intendere che, mentre venivano per via San Marco, passando dinanzi alla bottega del Goetz, videro nella toppa un grimaldello e, in terra, altri due ordigni consimili. Perciò non fecero che aprire e prendere...

Pres. Oh che! forse il padrone o altri ladri li avevano messi lì apposta per voi!

— Gavevimo bevù e no savevimo...

Il Goetz depone che se non avesse ricuperato la roba rubata, avrebbe risentito un danno di cor. 30 circa. Anche un importo di due corone i ladri portarono via.

Le guardie Cortese e Kalz depongono sulla ribellione: e la Corte condanna tanto il Macus quanto il Dukie a 3 mesi di carcere duro con un digiuno al mese.

Uno che percuote i genitori.

Il contadino Giuseppe Lipolt di Giovanni, d'anni 25, da Naclo - individuo violento e rozzo - l'8 agosto scorso, venuto a diverbio con la propria madre, le si gettò addosso percuotendola al capo, sì da produrle parecchie lesioni; poi, essendo accorso il padre, se la prese anche con lui, lo gettò a terra, lo colpì con pugni e calci e lo minacciò di morte.

Arrestato, dovette egli comparire innanzi al tribunale. Si mantenne negativo. Ma la Corte lo condannò, sulla base dell'emergenze processuali, a 8 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

*

Presiedeva il cons. Crusiz; giudici i cons. Codrig, Petronio e il segr. dott. Giacomelli. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Pangrazi. Difendeva l'avv. Enenkel.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Le cause dei malumori della Turchia verso la Serbia e la Bulgaria. — Aneddoti su Enrico Panzacchi. — Il conferimento di titoli ai figli dei duchi d'Aosta e di Genova. — La querela Murri-Massarenti. — Il piccolo Bonmartini ha appreso la tragica fine del padre. — Dal rinascimento al risorgimento (A. Mazzucchetti).

Notiziario. I temi d'italiano per gli esami di licenza nel Regno. — Padre che ammazza la figlia e si uccide. — Vincitore di una lotteria di 348.000 franchi che perde la cartella.

Cronaca giudiziaria. - Una querela del conte Milewski.

Mondo affari. Emissione di buoni del tesoro austriaci.

Teatro Arti e Lettere. L'Atalanta Baglioni di Gabriele D'Annunzio verrà rappresentata l'anno prossimo.

Sport. Il «récord» dell'ora di marcia.

Ultima Ora. Le future operazioni guerresche si faranno tra Mukden e Tieling. — Terribile incendio nella fortezza di Sebastopoli; tutti i depositi di munizioni distrutti. — La curatela di Luisa di Coburgo verrà tolta fra pochi giorni.

Dalla Provincia e da Fiume. Lo sciopero degli scalpellini a Sagrado. — La triste odissea degli emigranti a Fiume.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Sinistri marittimi.

Il piroscafo lloydiano «Iupiter», in viaggio da Costantinopoli e dalla Tessaglia per Trieste, ieri l'altro s'investì lievemente presso il porto di Corfù. Dopo tre ore di lavoro, assistito dal piroscafo «Galizia», potè disincagliarsi, e non avendo riportato alcun danno apparente, riprese il viaggio per Trieste.

— Ieri l'altro il piroscafo «Achille» del Lloyd, in viaggio da Trieste e Costantinopoli per Batum, dovette ancorarsi presso Unieh (Mar Nero) essendoglisi manifestato il fuoco nel magazzino N. 1.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Carniolia» da Fiume, «Danubio» da Venezia con 91 pass.; i pir. a. u. «Risorto» da Sebenico, «Hungaria» da Cattaro con 32 pass., «Scodra» da Obotti, «Lodovica» da Rangoon e Porto Said; il pir. ingl. «Bernicia» da Moulmein e Porto Said; i pir. ital. «Mario» da Genova e Venezia, «Ravenna» da Ravenna con 56 pass., «Alberto Treves» da Calcutta e Venezia, ed il veliero ottom. «Hassala Hairlie» da Durazzo.

— Partirono: i pir. lloyd. «Wurmbrand» per Cattaro, «Habsburg» per Alessandria, «Daphne» per Costantinopoli; i pir. a. u. «Sebenico» per Metcovich, «Monte Promina» per Rovigno, «Dubrovnik» per Cattaro, «Jadro» per Metcovich; e i pir. ital. «Bari» per Brindisi e «Assiria» per Genova.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Franconia» partì il 5 da Rotterdam per Odessa, «Clio» ieri da Alessandria per Londra, «Dardania» passò Sagres il 2 diretto a Hull, «Ellenia» arrivò il 5 a Rotterdam, «Dunav» da Batum per Taku arrivò il 2 a Porto Said, «Jokay» il 4 a Cardiff, «Kassa» partì il 5 da Valenza per Marsiglia, «Federica» passò Gibilterra il 2 diretto a Nuova York, «Frieda» arrivato il 5 a Marsiglia ripartì ieri per il Messico, «Lacroma» partì ieri da Venezia per Nuova York.

Lloydiani. «Istria» diretto a Santos proseguì il 4 da Bahia per Rio Janeiro, «Körber» diretto a Trieste proseguì il 4 da Delagoa per Beira, «China» da Calcutta proseguì il 4 da Porto Said per Trieste.

6 Ottobre

Da GORIZIA.

— Alla Dieta.

L'odierna seduta è cominciata con una lunga discussione sulla proposta del dott. Tuma di permettere che i deputati motivino subito le loro proposte indipendenti. La proposta è stata trasmessa alla commissione legale.

La Dieta ha quindi concesso cor. 5000 per l'azione del Governo contro la malaria ed ha approvato anche in terza lettura il disegno di legge concernente la esazione di una tassa provinciale sulla birra. Altri disegni di legge ed altre proposte sono state rinviate alle rispettive commissioni; fra esse una proposta di Holzer per la tutela della produzione locale nella conclusione dei trattati di commercio ed una per l'aumento del contributo provinciale per l'imboschimento del Carso.

Tuma presentò varie interpellanze al Governo: su lesioni dei diritti della popolazione slovena praticate nei distretti giudiziari di Monfalcone e di Cormons; sugli inconvenienti negli uffici delle imposte e sulle cattive condizioni delle strade maestre.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio **Prof. Dott. Welponer** per le sue zelanti e amorose cure prestate alla mia consorte, in occasione del secondo parto extra uterino di lei, che di nuovo con ammirabile atto operativo egli condusse a soluzione felicissima.

Devotissimo
GIOVANNI PILAT.

Estrazione irrevocabilmente 22 Ottobre 1904
Biglietti a Cor. 1 dell'I. R. Polizia di Vienna
1500 vincite tra le quali 100 vincite principali del valore di **Cor. 50,000**. Le tre vincite principali di Cor. 25,000, 5000, 1000 a richiesta vengono pagate in denaro contante meno il 10% di sconto e la trattenuta sulle vincite. I biglietti si possono acquistare da tutti i cambiovalute, spacci tabacco e collettorie del lotto. Ogni compratore di biglietti riceve, gratis e franco, la lista delle estrazioni.
I. R. Ufficio delle Lotterie di Polizia, Vienna I, Schottenring 11 (Palazzo della Direz. di Polizia)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. C. Scrivanich
AMBULATORIO ELETTROTERAPICO
per malattie croniche
riceve Mercoledì e Sabato dalle 9 a. alle 11
Piazza della Barriera 9, II p.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Dottor F. KORSANO
SPECIALISTA
per le malattie della pelle
ha ripreso la sua attività.
Riceve dalle 12-1 e 4-5
Via Sanità N. 2, I p.

M.elle BUACHE
Via Caserma 8, I p.
reprend ses leçons de conversation, de grammaire et de littérature.

CASA PRIMARIA
cerca
PERFETTO CORRISPONDENTE
ITALIANO E FRANCESE
che possa evadere ogni corrispondenza da sè a prima vista o dietro stenografia.
Offerte sub „Primaria" „Piccolo".

È USCITO OGGI.
A. GIULIO BARRILI
Il ponte del Paradiso
Cor. 3.50.
In vendita presso
Giuseppe Mayländer
LIBRERIA
Via S. Nicolò N. 33 (Palazzo Treves)

Danler & Comp.
SPEDITORI, EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di noli da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo col medesimo vantaggi per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati da Carlsbad e dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI

Crema Marsala
Premiata specialità
della ditta Attilio Depaul - Trieste.
Le giurie delle esposizioni di Vienna ed Angers 1904, oltrechè premiarla con la massima onorificenza, ebbero a dichiararla la bibita dell'avvenire, la migliore che ebbero ad assaggiare.

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
Via Nuova N. 20, angolo via Ponterosso
Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità.
Casa fondata nel 1850.

Polvere aspersoria asciugante
a base di „Dermatolo".
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita.
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.
1 scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40.
DEPOSITO PRINCIPALE:
FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.
Vendesi in tutte le Farmacie.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

È IMMINENTE
LA RIAPERTURA
— della —
Trattoria „Ai Volti di Chiozza"
Acquedotto 5
COMPLETAMENTE RISTAURATA.
GIUOCO DI BIRILLI

VENNE APERTA
la
Nuova Cappelleria
in Corso N. 27 (vicino al negozio Carlo Gasser).
RICCHISSIMO ASSORTIMENTO

Cappelli
e Berretti

d'ogni qualità
delle migliori fabbriche estere e nazionali.
INSUPERABILI PER ELEGANZA E DURATA
Prezzi modici

Nuovo! INSUPERABILE Nuovo!
APPLICABILE AD OGNI CESSO
Closet di maiolica „Hygiea"

senza irrigazione. Allontana il cattivo odore e le correnti d'aria. Importante per malati di emorroidi e di affezioni del basso ventre. Durevole, finissimo. **Cor. 30.** Comodine, bidets, vasche da bagno ecc. Catalogo illustrato gratis e franco.
OTTO FRANZ, Bodenbach, D

ECCELLENTI VINI DALMATI
garantiti genuini
nella
Prima Cantina di vini dalmati
Trieste, via Sanità 22
riconosciuta dalle autorità.
Specialità Olio e Trappa.

Telefono 1770 Scritturazioni di qualsiasi specie, Circolari, Contratti, Offerte, Riproduzioni, vengono eseguiti a prezzi modici e con discrezione. Unico ufficio concessionato dall' autorità per scritturazioni a macchina e riproduzioni

Parigi 1900: massima distinzione „Grand Prix."
GLOGOWSKI & C.
Macchine da scrivere Remington
Trieste, via delle Poste N. 12.

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DE DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

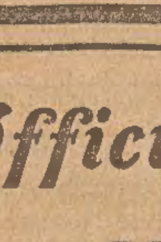
Domani sera
Riapertura della כשר SALUMERIA
VIA DEL PONTE
con assortimento **SALUMI.**
Specialità Polpettone di Tacchino
ARRIVO GIORNALIERO LUGANIGHE.

Stabilimento Musicale
TEDESCHI & OBERSNU
Corso 32 - Trieste - Corso 32
COMPLETO DEPOSITO
MUSICA DI TUTTE LE EDIZIONI
Strumenti musicali
DI OGNI GENERE.
CORDE E ACCESSORI
Riparazione di qualsiasi strumento
Mandolini Napoletani da Cor. 12 in su
Violini da Cor. 8 in su.
Spedizioni in provincia vengono eseguite prontamente. Cataloghi gratis

Grandioso Magazzino
„ALL'UNIVERSO"
Piazza Carlo Goldoni N. 1
RICCHISSIMO ASSORTIMENTO
PALETOTS, SOPRABITI, ULSTER
— e —
Abiti confezionati
da uomo, ragazzi e fanciulli
Importanti arrivi delle più alte novità di stoffe estere e nazionali
Sollecite e accurate
CONFEZIONI SU MISURA.
PREZZI CONVENIENTISSIMI

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

VENNE APERTA
— LA —
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
Giuseppe Mayländer
(Succ. di Dase)
Trieste, via S. Nicolò N. 33 (palazzo Treves)
Trovansi le più recenti edizioni di libri scientifici e di amena lettura, grammatiche, vocabolari, strenne, opere complete, guide di viaggio, opere a fascicoli, riviste, periodici illustrati ed umoristici, giornali di mode, libri antichi di Storia ecc. ecc., nelle lingue italiana, tedesca, francese, inglese ecc.
Acquistansi biblioteche complete e singole opere.

Ernesto Rocco

Via S. Nicolò N. 11 - Telef. 1323
Autorizzata Officina installazioni Acqua, Gas e Luce elettrica.
RICCO ASSORTIMENTO LAMPADARI.
Bagni, Stufe, Closets, Apparati e Retine di seta.
PREZZI DI CONCORRENZA.

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata, trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina Meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

Pastiglie contro qualunque tosse

Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola. — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE presso Francesco Meli e nelle farmacie Prendini, Serravallo e Suttina.

PILLOLE DI BLANCARD
all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
e permessa la vendita in Italia con partecipazione del Ministero dell'Interno a Roma in data del 23 Dicembre 1890.
Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*
Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.
NB. *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**
Farmacista a Parigi, Rue Bonaparte, 40.
Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Oche, Anitre, Pollastri del 1904: 7-8 polli grandi per arrostire f. 2.80; 4 grandi anitre grasse f. 2.90; 2 grandi oche grasse buone per essere macellate subito f. 3.20; spedisce franco dappertutto con garanzia che arrivano vive, verso rivalsa: Hermann Mager Dampfsäge, Skalat N. 18 (Galizia). Pregasi scrivere in lingua tedesca.

UN VERO TESORO
per tutti quelli che soffrono in conseguenza di traviamenti giovanili, è la celebre opera del
Dott. RETAU
PRESERVA TE STESSO!
Ediz. italiana sull'80 edizione tedesca. Con 27 illustr. Prezzo L. 3. Ognuno che soffre per le conseguenze di tali vizii, deve leggerla; migliaia di persone devono ad essa la guarigione. Si vende nel *Magazzino dell'editore R. F. Bierey* in *Lipsia*, Neumarkt 21, contro invio dell'importo (anche in francobolli), come pure presso tutti i librai d'Italia.

GRAND PRIX
Esposizione universale
Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche e aromatiche la migliore per la cura della bocca e dei denti
In vendita dappertutto.

Da GRADISCA.

— L'odierna giornata elettorale.
La città nostra non ricorda una giornata elettorale così movimentata come quella d'oggi, per l'elezione del terzo corpo, con circa ottocento inscritti, essendovi lotta fra cittadini e agricoltori. La votazione incominciò alle 9 precise e proseguì fino alle 3, ora in cui non essendovi più votanti, l'atto fu chiuso. I votanti non erano stati che 240! Spuntò la lista cittadina; e cioè a consiglieri i signori: G. B. Piccinini, don Antonio Concion, Giuseppe Vanon, Luigi Trevisan, Francesco Furlan, Francesco Pettarin, Antonio Raza, Giacomo Ballaben; a sostituti i signori: Francesco Marizza di Gius., Antonio Bressan, Antonio Lorenzon, Antonio Bressan fu Francesco.

— Arresto di un disertore.
Stanotte a Fogliano la gendarmeria arrestò il marinaio Giacomo Furlani, che ierlaltro, vestito della divisa, si era allontanato da Pola con l'intenzione di varcare la frontiera.

Or fa un anno e mezzo il Furlani pure aveva disertato. Però giunto a Fogliano, aveva trafugato al padre la somma di circa 700 corone, nascondendola in sito appartato. Il disgraziato, per fuggire, s'era impossessato allora di una bicicletta, e per questo fatto era stato arrestato. Ricondotto in caserma e punito, ora egli di bel nuovo tentò il colpo. Arrivato a Fogliano, si era recato diffilato nel punto ove aveva celato il danaro involato al padre. Ma la gendarmeria, avvisata dall'autorità militare, lo acciuffò e ieri lo scortò a Trieste.

Da CAPODISTRIA.

— Una scuola sospirata,
quanto necessaria può dirsi quella, che da lunghi anni invocano i fidi abitanti del villaggio di Carcauzze, e quelli di varie ville vicine prive tutte d'istruzione. Il loro voto ardente fu propugnato in origine dal nostro Gruppo della Lega Nazionale, e la convenienza assoluta di appagarlo per evidente necessità di difesa linguistica fu riconosciuta anni fa dalla Direzione Adriatica, che negli ultimi congressi generali proclamò il fermo divisamento e la promessa formale d'istituire la vagheggiata scuola di Carcauzze. Recentemente infatti la stessa Direzione, determinata senz'altro a provvedersi, incaricò la rappresentanza del nostro Gruppo di ripigliare le antiche pratiche e di presentare concrete proposte sul sito più opportuno dove erigere la scuola e sul relativo progetto di fabbrica. Ci consta che la nuova Direzione del Gruppo si recò l'estate scorsa a Carcauzze, fissò l'attenzione sulla località meglio indicata e conferì con quei villici e col podestà di Paugnano, scegliendo come area di fabbrica un fondo in prossimità del villaggio. Da allora tutto tace: i buoni villici di Carcauzze, che accolsero con mille feste la commissione e riapersero l'animo alle più liete speranze, si sentono nuovamente sfiduciati e disillusi. Non è giusto nè giova alla nostra causa tanta perplessità, o innocente ritardo che sia, nell'adempiere ad un preciso impegno morale verso popolazioni amiche.

— Adunanze distrettuali di maestri.
Venerdì 7 e sabato 8 si terranno qui, in una sala della scuola di S. Chiara, conferenze fra tutti i maestri del distretto politico, per trattare varie importanti questioni d'indole didattica e altre d'interesse particolare per i docenti delle scuole popolari.

Da ROVIGNO.

— Seduta della Camera di Commercio.
Oggi ebbe luogo una seduta della Camera di Commercio e d'Industria. Erano presenti dieci consiglieri. Presiedeva il presidente sig. Giuseppe Quarantotto.

Durante la discussione del conto preventivo della Camera per l'anno 1905, su proposta brillantemente illustrata dal cons. Sardotsch e caldamente appoggiata dai cons. Giorgio Benussi e ing. Giovanni Benussi, la Camera delibera di stanziare nel preventivo un importo di cor. 2000, quale inizio di un fondo da costituirsi anche con erogazioni annue da parte della Provincia e dello Stato allo scopo di promuovere un'esposizione provinciale commerciale, industriale ed agricola da aprirsi in una città della Provincia in un lasso di tempo non maggiore di dieci anni. Il preventivo viene poi approvato con un'esigenza di cor. 21.272, da coprirsi, tenuto conto del presumibile civanzo di cassa che resterà alla fine di quest'anno, con un'addizionale di circa il 7%. Approvato anche il conto preventivo del Fondo pensioni, si conferiscono i frutti di un semestre della Fondazione giubilare e lo stipendio nautico.

Si esterna alla Luogotenenza parere favorevole sulla domanda della Cassa di protezione degli addetti a negozi di dettaglio in Pola per la chiusura dei detti negozi nelle domeniche del periodo dal 15 giugno al 15 di settembre, con ciò che dall'obbligo di chiusura sieno esclusi i negozi di commestibili e coloniali.

Infine il cons. Sardotsch pone a cuore della presidenza di interporre i suoi uffici perchè venga migliorato il servizio per le merci sulla ferrovia Trieste-Parenzo.

Da FIUME.

— Lavori portuali e ferroviari.
Il bilancio ungherese dello Stato per l'anno prossimo segna la somma di 1.250.000 corone quale prima posta della somma preventivata di 6.750.000 corone per il completamento delle opere portuali di Fiume e per la costruzione del dock natante. Si attende ancora però l'aggiudicazione dei lavori portuali alle imprese concorrenti.

Nel bilancio sono pure stanziati dieci milioni per la costruzione del nuovo tronco ferroviario Fiume-Ogulin-Bihac, che congiungerà direttamente la città nostra con la Boemia. A quanto si assicura nella prossima primavera si darà mano ai lavori di questa ferrovia.

— Congresso balneologico ad Abbazia.
Nei giorni 13 e 14 corrente si terrà ad Abbazia un congresso balneologico a cui parteciperanno delegati di Società balneari dell'interno e dell'estero.

— La compagnia napolitana alla Fenice.
Iersera la Fenice, per la serata d'onore del capocomico napolitano Carlo Nunziata, era gremita da capo a fondo. Molti meritati applausi al seratante. La compagnia «Città di Napoli» ha incontrato tutto il favore e le simpatie del nostro pubblico.

— Scene dell'emigrazione.
A mezzodì è partito il piroscafo «Slavonia» per Nuova York con 2080 emigranti, stipati come acciughe, avendone il piroscafo imbarcato oltre 200 di più del numero stabilito in precedenza. Parecchi emigranti furono respinti perchè trovati deboli o malati agli occhi. Un emigrante ungherese, sulla cinquantina, quando udì che non poteva partire per l'America perchè malaticcio, diede un grido e si slanciò verso il parapetto del piroscafo per gettarsi in mare, ma fu trattenuto a tempo da alcuni marinai. Disse ch'era solo al mondo, che aveva venduta la sua casetta e il campicello per procurarsi il denaro per emigrare in America ove ha un parente che gli scrisse di venire. Altre scene pietose s'ebbero fra coloro che furono respinti, fra cui intere famiglie con teneri bambini, che da agenti d'emigrazione senza coscienza, erano state persuase di emigrare facendo loro credere che in America avrebbero trovato l'Eldorado.

Cambio di vocale.

Azzurro in arco ci spieghiam con l' *a*.
Con l' *u* sul monte appare
Piccola e valorosa una città.

Spiegazione del giuoco precedente:
CADA, AVERE. CADAVERE.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite.

Fondi Tav. N. 2624 e 2625, il primo in via Piccardi e il secondo in via Donadoni, aquir. Giovanni Widmer per cor. 30.576.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 6 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 677.75, Staatsbahn 655.50, Alpine 484.—, Lotti turchi 134.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 213.25 (213.10), Disconto 193.75 (194.10), italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita 103.92 (103.92), Meridionali 737.— (738.—), Mediterranee 455.— (457.—). — Parigi apertura dell' Italiana 103.95 poi sino 104.—. Chiusa francese 97.90 (97.92), Italiana 104.— (104.—), Spagnuola 87.57 (88.40) Banche Ottomane 591.— (589.—) Rio Tinto 1450 (1427) Lotti turchi 127.75 (129.—).

Qui notasi Rendita Italiana 102.50 a 103.—, Azioni Credit 676.— a 679.—.

Listino. Napol. da 19.03½ 19.06, Zecch. 11.26 a 11.34 Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.25 a 239.85, Francia 95.10 a 95.40, Italia 95.10 a 95.40, Banconote italiane 95.10 a 95.40, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 99.70 a 100.—, Rendita ungherese in Corone da 97.80 a 98.—, Credit 673.— a 676.—, Italiana 102.50 a 103.—, Staatsbahn 653.— a 656.—. Lombarde 86.— a 88.—, Lotti turchi 133.— a 135.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 97.90, Rendita ital. 5% 104.—, Rendita Spagnuola esterna 87.57, Azioni Banca ottomana 591.—.

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 86.57, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro —.—, Rend. ungh. in oro 4% 101.35, Länderbank —.—, Lotti Turchi 127.75, Banca di Parigi 12.42, Azioni Meridionali ital. 735.—, Rio Tinto 1450.

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolid. 88 13/16, Lombardi 3½, Argento 26 9/16, Rend. Spagnuola 87—, Italiana 103½, Cambio su Vienna 24.22, Sconto di piazza 2¼, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 5. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.50, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 5. (Chiusa). Santos good average per ottobre 36.25, per dicem. 36.75, per marzo 37.50, per maggio 37.75.

Amburgo 5. Rio ordinario loco 36—37, reale loco 38—41, buono loco 42—44. sost.o

Havre 5. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.—, per dicem. 45.50.

Nuova York 5. Apertura Rio per consegne future: sost.o, 5 in ribasso invariato.

Cotoni. *Liverpool* 5. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 12000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 5 51/100, Ottobre-Novembre 5 50/100, Novembre-Dicembre 5 49/100, Dicembre-Gennaio 5 49/100, Gennaio-Febbraio 5 49/100, Febbraio-Marzo 5 50/100, Marzo-Aprile 5 50/100, Aprile-Maggio 5 51/100, Maggio-Giugno 5 51/100, Giugno-Luglio —.—

Petrolio. *Anversa* 5. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 48.25, per novem. 48.25, novembre-dicembre 48.25, gennaio-aprile 48.75. fiacco

Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 16.—, per novembre 16.25, novembre-febbraio 16.50, gennaio-aprile 17.—. calmo

Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 23.90, novembre 24.20, novembre-febbraio 24.60, gennaio-aprile 25.05. fiacco

Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.65, novembre 31.85, novem.-febbr. 32.35, gennaio-aprile 32.75. fiacco

Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 47.75, novembre 46.—, gennaio-aprile 43.75, maggio-agosto 42.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 5. Greggio 88° uso nuovo 28.25-28.50 calmo, bianco per mese corr. 31.75, per novembre 32—, fiacco, per gennaio-aprile 32.75, marzo-giugno 33⅜—. Raffinato 63 a 63½.—.

Amburgo 5. (Chiusa). Per ottobre 22.20, per dicembre 22.10, marzo 22.35, maggio 22.55, luglio 22.70, settembre 22.90. staz.o

Londra 5. Java a scell. 11.09—, Rappe greggio a sc. 11 3/16. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 Settembre 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Castore	8	Caricazione
1 a	Lapad	8	Scaricazione
3	Duna	9	»
6	Cleopatra	14	»
9	Persia	9	»
12 a	Skodra	7	Caricazione
12 b			
13 a	Helios	8	Scaricazione
13 b	Bohemia	8	Caricazione
14	Sapho	8	»
17	Assiria,	6	»
17	Gerty	8	Scaricazione
21			
22	Agrumaria	6	»
22	Ravenna	6	»
24	Maria	8	»
25	Sipan	7	»
Molo I	Orozco	12	»
» I	Bari	6	»
	Arcadia		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazza pratica per lavori commissioni. Barriera 19. negozio. 6326

CERCASI signorina colta perfetta conoscenza tenitura libri, corrispondenza italiana, slava, conoscenza tedesco, pratica lavori scrittoio. Offerte con pretese sub «Contabile 700» al Piccolo. 6308

CERCASI prontamente abile agente manifatture-mode, indispensabile conoscenza italiano, serbo-croato. Offerte Oreste Petranich. Spalato. 4705

CERCASI abile bandaio installatore. Indirizzo al Piccolo. 4786

---

†

Maria Dula
nata COLLORETTO

dopo breve malattia spirò nel bacio del Signore alle ore 1 ant.

Le desolate famiglie **Dula** e **Colloretto** partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

L'esequie avranno luogo Sabato 8 corr. alle 10 ant. nel Cimitero Evangelico.

Trieste, 6 Ottobre 1904.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

CERCASI ragazzo, mensile corone 20. Negozio chincaglie Fabris, via Bellini 13. 4810

CERCASI prontamente pratico ed abile acquisitore per ramo assicurazioni contro disgrazie accidentali. Indirizzo al Piccolo. 6079

CERCASI giovane praticante con bella calligrafia. Edgardo Prister, via Stadion 22. 6262

CERCASI impiegato spedizionere conoscente italiano, tedesco, pratico manipolazioni doganali, emolumento 80-100 corone. Offerte sub «Doganali» al Piccolo. 4935

CERCASI da primaria ditta corrispondente perfetta conoscenza tedesco, italiano, stenografia. Offerte sub «A. B.» al Piccolo. 4912

CERCASI DISEGNATORE, SCRITTORE con bella scrittura. Indirizzo al Piccolo. 4926

CERCASI prontamente perfetto contabile italiano con conoscenza corrispondenza tedesca. Offerte sub «Perfetto» al Piccolo. 6340

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 4952

CERCASI abile lavorante bottaio per lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 4951

CERCASI mezza cuoca oppure serva per osteria. Punto franco 6. 6376

CERCASI brava cameriera tedesca con ottimi attestati. Via Campanile 2. 4871

PRIMARIA casa spedizioni cerca prontamente giovane impiegato o praticante stipendiato. Offerte sub «Pronto 7000» Piccolo. 4942

CERCASI persona media età, civile condizione, capace per casa, amorosa bambini, cognizione tedesco, preferita vedova. Offerte indicando età, cognizioni «Occupazione» Piccolo. 6375

CERCASI ragazzetta per bambino e garzona sarta donna. Piazza Ponterosso 3, IV. 6385

CERCASI da primaria ditta corrispondente perfetta conoscenza tedesco, italiano, stenografia. Offerte sub «A. B.» al Piccolo. 4912

CERCASI domestica brava e onesta per tutto assieme. Via Toro N. 1, II piano. 4901

CERCASI prestaservizi giovane ragazza pulita, poche ore, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4958

CERCANSI abili lavoranti calzolai. Fratelli Querci, S. Sebastiano 6. 4955

CERCASI cameriera sappia cucinare per famiglia tre persone, lavori grevi esclusi essendo donna servizi, vino giornalmente, tutte domeniche e feste pomeriggio libero. Indirizzo Piccolo. 4928

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Piazzetta S. Giacomo N. 2, in corte. 6363

CERCASI conduttore osteria cauzione, vendonsi diverse osterie, cercasi decreto osteria in affitto. Rivolgersi caffè Nuova Stella Polare. Hlad-Babini. 6359

CERCANSI brava domestica corone 20, e donna per cucinare alcune ore mattina. Indirizzo Piccolo. 4917

CERCASI ragazza tedesca per stanze e bambini. Indirizzo al Piccolo. 4914

CERCASI ragazza per portar bambino a passeggio alcune ore al dopopranzo. Via Caserma N. 17, piano II, destra. 4907

CERCANSI abili lavoranti e garzone sarte da donna. Indirizzo Piccolo. 4903

CERCANSI prontamente bravissime lavoranti sarte signora. S. Nicolò 13, III. 4895

CERCASI ragazza per servizio 4 ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 4883

CERCASI cameriera per birraria. Indirizzo al Piccolo. 4882

CERCASI da primaria ditta praticante già iniziato in spedizioni, conoscenza perfettamente tedesco, italiano. Offerte sub «F. K.» al Piccolo. 4913

CERCASI da primaria ditta signorina di buona famiglia come corrispondente tedesca, italiana, assolutamente perfetta conoscenza stenografia. Offerte sub «Spedizioni» al Piccolo. 4911

CERCASI brava cuoca, 30 corone mensili; presentarsi con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 4867

CERCASI cuoca provvisoria a giornata. Indirizzo al Piccolo. 4867

CERCASI abile riscuotitore, cauzione o garanzia, stipendio settimanale corone 30. Leone Doreghin, Barriera 21, I. 6337

CERCASI domestica che parli tedesco. Indirizzo Piccolo. 4863

CERCASI lavorante per coperte imbottite. Indirizzo al Piccolo. 4859

CERCANSI cuoca, servitore buoni attestati per casa signorile. Indirizzo Piccolo. 4860

OREFICE cerca mezzo lavorante e garzone. Battilana, via Ponte 5. 9150

GIOVANE o ragazzo cercasi. Negozio commestibili Sette fontane 32. 6369

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, perfetto lavoratore indipendente, cerca ditta importante. Offerte curriculum vitae, pretese sub «Yost» Piccolo 4930

DA primaria compagnia d'assicurazione cercansi acquisitori capaci e pratici in tutti i rami. Dirigere offerte scritte sub «Acquisitori» all'Amministrazione del Piccolo. 4690

RAGAZZO robusto per trasporto vasi olio cercasi, buone referenze indispensabili. Indirizzo Piccolo. 4691

SIGNORINA che conosca bene il tedesco cercasi per scrittoio. Offerte «Scrittoio» al Piccolo. 4734

RAGAZZETTA 15-16 anni cercasi prontamente per condurre passeggio un bimbo tutta la giornata sino le otto pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 4771

FINESTRAI capaci, con ottime referenze, cercati dal deposito lastre Stadion 2, faccia Portici Chiozza. 6147

RAGAZZA friulana per bambina cercasi dalle 11 ant. fino sera per cor. 14 più pranzo. Indirizzo Piccolo. 4902

RAGAZZO per drogheria, con paga, trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 4908

RAGAZZO con paga per negozio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4875

RAGAZZO con paga cercasi. Negozio vestiti angolo via Arcata-Sapone. 6350

PRONTAMENTE cercasi capace domestica per piccola famiglia. Alessandro Volta 2, secondo. 4927

PITTORE ornatista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4910

GARZONA modista cercasi, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 4937

SERVITORE giovane bella presenza cercasi per viaggiare. Indirizzo al Piccolo. 4944

OREFICE cerca ragazzo. Corso 15, II piano. 4870

FALEGNAME lavorante capacissimo per mobili cercasi. Acquedotto 63; posto stabile. 6367

CAMERIERA abile, robusta cercasi. Via Alessandro Volta 2, I piano. 6343

CERCO prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 4858

LIQUORISTI! Giovane italiano ventenne disporrebbesi prontamente per dirigere, avviare apertura caffè-bar, abituè in America, Italia, essendo praticissimo in qualsiasi genere di freddo, sciroppi, liquori e paste. Ottime referenze, miti pretese. Offerte «G. G.» al Piccolo. 4889

DISTINTISSIMA signorina condurrebbe a passeggio bambino, eventualmente compagnia signora. Indirizzo Piccolo. 4899

FACCHINO forte, robusto cerca posto in qualsiasi luogo. Offerte «Forte» Piccolo. 6372

CAMERIERA brava tedesca cerca buon posto. Offerte «A. I.» Piccolo. 4893

CUOCA tedesca cerca un buon posto presso piccola famiglia. Offerte «U. L.» Piccolo. 4893

SIGNORINA tedesca cerca posto per condurre passeggio bambini per alcune ore alla mattina o dopopranzo. Offerte «A. M. R.» al Piccolo. 4892

GIOVANE trentenne offresi come magazziniere, comptoirista, viaggiatore. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 4929

SIGNORINA tedesca cerca posto per bambini. Janasch Schloss. Sdraussina, Gradisca. 4940

GIOVANE cameriera di buona famiglia cerca posto presso distinta famiglia tedesca, sa cucire. Offerte sub «Forestiera» al Piccolo. 6348

GIOVANE corrispondente italiano, serbo-croato (ciriliano), conoscenza tedesco, offresi. Offerte «Gudrun» Piccolo. 6263

CORRISPONDENTE INGLESE, FRANCESE, contabile, dattilografo, desiderando estendere cognizioni tedesco, offresi quale praticante. Offerte «William» Piccolo. 6077

RISCUOTITORE offresi qualunque impiego, dispone cauzione, garanzia. Offerte «Riscuotitore» Piccolo. 4785

FABBRICA di registri cerca abile operaio legatore. Offerte e referenze «G. 4258 V.» Haasenstein e Vogler. Venezia. 44481

DONNE O CAMERIERA tedesca cercasi; presentarsi dalle 9 alla una in via S. Spiridione 12, I piano. 6265

CERCASI bottega da barbiere in consegna. Offerte sub «Bottega» Piccolo. 4878

RAPPRESENTANTE bene conosciuto presso ditte in coloniali a Vienna cerca verso provvigione rappresentanze di primarie ditte di qui. Gentili offerte sono da inviarsi fino questa sera all'albergo Buon Pastore, stanza N. 50. 4897

IMPIEGATO trentenne, corrispondente italiano-tedesco, calligrafo, disegnatore, contabile, offresi pel pomeriggio, mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 4938

OFFRESI perfetto corrispondente tedesco, italiano, contabile (bilancista), stenografo, dattilografo. Offerte «Tedesco» Piccolo. 4905

ESPERTO fabbro maniscalco italiano cerca occupazione, con buonissimo certificato. Indirizzo Piccolo. 4854

ISTRUZIONE

BERLITZ School - S. Nicolò 32 - scuola speciale autorizzata insegnamento lingue moderne. Lezioni private in classe. 6180

TRENTA soldi lezioni grammatica, conversazione tedesca, italiana. — Offerte sub «Metodo pratico» Piccolo. 6349

TERNE' insegna lingue tedesca, italiana, corrispondenza, aritmetica commerciale, tenitura libri italiana, tedesca, americana. Via Cassa risparmio 2, fiorini quattro mensili in poi. 4922

SCHERMA. Fioretto, sciabola insegna capace istruttore (scuola francese). Offerte «Schermitore» Piccolo. 6368

STUDENTE universitario offresi lezioni materie ginnasio-reali. Offerte «Manfredi» Piccolo. 6354

SIGNORINA tedesca, parlando italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte, conduce a passeggio. Indirizzo Piccolo. 4891

STUDENTE reali superiori italiane impartirebbe lezioni. Indirizzo Piccolo. 4925

CORRIPETIZIONI delle materie per scolari Ginnasi-Reali inferiori (sopratutto tedesco, matematica) giornalmente 3-6. Scuole popolari mercoledì-sabato. Gmeinböck. - Orologio 4. 4953

MISS O' Brien now recommences English lessons. Squero nuovo 4, II. 3577

INGLESE, FRANCESE, COMMERCIALE impartisco lezioni nonchè lingua, conversazione. «Minimum» Piccolo. 4641

DIPLOMATA maestra di piano dello stato a Vienna darebbe lezioni nella lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 4660

SALA Tersicore. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4663

AFFITTANZE

DISTINTA signorina tedesca cerca bella stanza ammobiliata, possibilmente con ingresso libero, desidererebbe anche completa pensione, pagamento mensile corone 80, eventualmente 100. Gentili offerte sub «Anständig 4» dirigere all'Amministrazione del Piccolo. 4796

DISTINTO signore cerca una o due stanze bene ammobiliate ingresso libero, possibilmente pranzo, preferenza centro. Offerte sotto «Stanze» al Piccolo. 6172

CERCASI casetta con campagna in via Rossetti, Settefontane od altrove. Offerte con prezzo d'affitto sub «Carolina» Piccolo. 4853

CERCASI magazzino ad uso latteria in posizione centrica. Offerte sub «Latteria» al Piccolo. 4943

PER una signorina impiegata cercasi camera ammobiliata con costo presso famiglia tedesca, vicinanza Giardino Pubblico. Offerte «Reinlichkeit» Piccolo. 4881

SIGNORA benestante cerca stanza e costo famigliare presso famiglia di cuore, preferito Corsia Giulia, Acquedotto, anche campagna. Offerte «L. A.» al Piccolo. 4916

CERCASI camerino ammobiliato comodo cucina, prezzo mite. Offerte «Ida» Piccolo. 4886

AFFITTANSI due stanze grandi vuote, ingresso libero. Via S. Nicolò 4, III. 4862

AFFITTASI stanza ammobiliata uno, due letti. Barriera 8, primo, 7. 4864

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata presso signora sola, scrupolosa nettezza. Via Farneto 35, II, porta 14. 6346

AFFITTASI prontamente quartiere 3 stanze, cucina, giardino. Salita Gretta 8. 6339

AFFITTASI bellissima stanza vuota Via Torre bianca 10 porta 7. 6353

AFFITTASI 15 ottobre fiorini 26, bella stanzetta ammobiliata, ottimo costo. Corso 47, terzo. 4874

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo, I piano, centro. Via S. Nicolò. Indirizzo Piccolo. 4884

AFFITTASI stanza ammobiliata a distinto signore, centro, primo piano. Indirizzo Piccolo. 4888

AFFITTASI stanzetta per signore. Piazza Goldoni 10, III, porta 12. 4918

AFFITTASI, vendesi latteria bene avviata, buone condizioni. Chiozza 11, Taller. 4920

AFFITTASI splendida camera ammobiliata, nuova, con gas e stufa. Indirizzo Piccolo. 4919

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 24, III, sinistra. 6371

AFFITTANSI quattro camere, camerino, cucina, aria purissima, vista splendida, prezzo conveniente. Via del Monte 20. 6373

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata, due finestre, stufa. Indirizzo Piccolo. 4941

AFFITTASI stanza ammobiliata per uno o due signori. Via Nuova 20. 6370

AFFITTASI stanzino al quinto piano. Indirizzo al Piccolo. 4933

AFFITTASI elegante stanzetta ammobiliata. Via Cassa risparmio 3. 6360

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa. Sebastiano 1, primo. 9146

AFFITTASI stanzetta ammobiliata cor. 13. S. Martiri 24, porta 1. 6365

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero. S. Nicolò 18, IV. 6358

AFFITTANSI stanze ammobiliate con ingresso libero. Via Sanità 8, III. 6357

AFFITTASI una o due stanze ammobiliate, volendo buon costo. Via Fabbri 4, primo, sinistra. 6378

AFFITTASI stanza bella ammobiliata, volendo vuota. Foscolo 16, porta 16. 4959

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, volendo costo. Via Giulia 27, III. 6196

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate primo piano. Via Belvedere N. 32. 6181

AFFITTANSI quartiere quattro stanze, camerino, dispensa, cucina, comfort moderno; e uno di due stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Galileo 3. 9133

AFFITTASI quartiere sette eventualmente cinque stanze, camerino, cucina e due stanze ingresso libero per scrittoio. Via Ghega 4. 9132

AFFITTASI prontamente stanza vuota. - Campagna Mestron, via Romagna 131, I piano. 6290

AFFITTANSI quartieri di due stanze, cucina, uno da tre, casa nuova; - destra chiesa Roiano. 4361

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 4683

AFFITTASI stanzetta o grande stanza ammobiliata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4745

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata con o senza costo. Via S. Francesco d'Assisi 34, porta 4. 4778

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Ireneo 6, mezzanino, destra. 6002

AFFITTASI prontamente quartiere Chiadino N. 50 (S. Luigi), I piano, quattro stanze, due camerini, cucina, soffitta, gloriet cor. 560 annue, da F. e S. Schnabl. 5915

CAMERINO vuoto affittasi prontamente. Via S. Sebastiano 4, III. 4906

OSTERIA con abitazione affittasi. Rivolgersi Caffè Nuova Stella Polare, Hlad, Babini. 6359

SUBAFFITTASI metà magazzino buonissima posizione con decreto bandaio. Indirizzo Piccolo. 4936

VIA Farneto N. 11, porta 9, affittasi camera ammobiliata. 6361

VICINISSIMO Posta-Caserma affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 4934

STANZA bene ammobiliata, stufa, affitta signora sola. Farneto 49, primo, porta 14. 6355

STANZA vuota da affittare. Via Boschetto N. 11, primo, Bremschak. 4873

GIOVANE onesto trova alloggio, costo, buona compagnia, lavatura, stiratura fior. 6 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 4921

QUARTIERE quattro camere, accessori, campagna vicinissima centro, affittasi prontamente. Rivolgersi via Romagna 215. 6347

SUBAFFITTASI prezzo ridottissimo quartiere quattro stanze, camerino, cucina. Rossetti 14, rivolgersi portinaio. 6260

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina affittansi per 24 novembre, via Giacomo Leopardi 1. Rivolgersi dall'amministratore Ugo De Mejo, via S. Nicolò 13. 6154

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina affittansi per 24 novembre via Conti N. 24. Rivolgersi sopraluogo oppure dall'amministratore Ugo De Mejo, via S. Nicolò 13. 6153

CAMERINO chiaro affittasi prontamente. Via Ugo Foscolo 37, porta 8. 4777

MAGAZZINO affittasi per corone trecento. Via delle Mura 4. 9134

PER esuberanza di stanze, famiglia benestante affitterebbe una o due elegantissime, con costo squisito. Indirizzo Piccolo. 4531

QUARTIERI tre, quattro, cinque camere, accessori affittansi. Via Vittoria Colonna 2 e Gaspara Stampa 7. 4619

MAGAZZINETTI in cortile affittansi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4865

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

VILLINO o fondo adatto cercasi, principio Commerciale, Scorcola, strada carrozzabile. Offerte sub «Villino 41» Piccolo. 6351

CARROZZA «Mylord» un cavallo finimento cercansi perfetto stato. Offerte prezzo sub «Carrozza» Piccolo. 6351

CERCO utensili usati per orefice. Indirizzo al Piccolo. 4879

NATANTE usato capacità circa 100 tonnellate uso pontone cercasi. Offerte sub «Natante» al Piccolo. 4946

CERCASI fucile caccia per paludi canne lunghe m. 1.20, più cane da ferma. Via Bachi N. 1. 4866

ACQUISTEREBBESI prezzo modico stufa o caminetto gas, usato. Offerte sub «Stufa» Piccolo. 6344

DA vendere tre vasi per acqua di marmo Carrara, più utensili intiera cucina e di quattro camere, a buon prezzo, in buono stato. Rivolgersi presso sig. Turiac Bellaggio. Via dei Bachi N. 1. spaccio vini. 4890

DA vendere bigliardo completo birilli e carambole. Indirizzo al Piccolo. 4596

VENDONSI mobili, tappezzerie, stanze complete, prezzi vantaggiosi. Via Chiozza 7, pianoterra. 6283

VENDONSI cappotti, mantello, vestiti signora, macchina marca Vilson, Singer. Esclusi rivenditori. Ferriera 37, I. 4877

VENDONSI vestito, paletot, soprabito impermeabile uomo media statura; paletot ragazzo 9 anni. Belvedere 32, porta 17. 4885

VENDESI forno medio, vicino città, molto avviato, con decreto liquori, vini, birra. «Zanier», Caffè Goldoni. 4872

VENDONSI due bellissimi letti con suste, armadio sei cassetti, chiffoniers due porte, lavamano, letto due persone, vetrina da cucina, grande lampada. Chiozza 15, II. 6361

VENDONSI mobili, due materassi di lana, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4957

VENDESI un sofà con due poltrone quasi nuovo, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4960

VENDONSI sgabelli, lavamano chiuso, tavoli, fornimento canapè, sedie, quattro libri Lexicon, porta adatta scrittoio. Valdirivo 23, II, 5. 6366

VENDESI nuova cassa-letto con materasso. Rivolgersi alla stazione di Borst. 4876

VENDESI carrozzella per invalidità, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4948

VENDESI prontamente macchina da scrivere nuova a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 9149

VENDESI motivo partenza bicicletta buonissima. Sebastiano 1, primo. 9147

VENDONSI letto con susta anal adoperata, macchina cucire Singer originale approvata, garantita, quadri, banco acqua, étager grande. Barriera vecchia 14, I, non prima delle 10 ore. 4837

VENDESI deposito vini, spiriti, prezzo da convenirsi. Via Petronio 22. 4855

VENDESI grande Polyphon quasi nuovo con 27 pezzi di musica a prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4869

VENDESI bicicletta quasi nuova. Androna del Moro 6, III, porta 9. 7-9 mattina, 8-10 sera. 4857

LETTO due sgabelli vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4961

OLIO in vasi per famiglie azienda avviatissima, buone condizioni vendesi. Offerte «Olio» Piccolo. 4945

CAMERA letto noce chiara, bene stagionata, cassapanca con schienale alto e due piedestalli vendonsi nel lavoratorio Acquedotto 63. 6367

CAUSA improvvisa partenza vendonsi diversi mobili nonchè subaffittasi prontamente elegante quartiere quattro stanze, camerino, cucina. Via Galileo 3, I piano, dalle 10 alle 12. 6382

VASO petrolio pompa vendesi buon prezzo. S. Martiri 11, falegname. 4900

AUTOMOBILE buonissimo, 12 cavalli, adatto per trasformarlo come carro-trasporto vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4939

BOTTI vuote in buonissimo stato, da vendere. Via Valdirivo 8. 6253

LAMPADE gas nuovi disegni vendonsi prezzi fabbrica. Rocco, San Nicolò 11. 9117

CASA (villa) nuova territorio, magnifica, salubre posizione, splendida vista, acqua sorgente, adattissima trattoria, eventualmente cederebbesi decreto, vendesi oppure permuterebbesi stabile o fondo città, vicinanze. Offerte «Occasione» Piccolo. 4234

FAVOREVOLE occasione, falegname vende stanze letto, pranzo ricchissime e comuni con garanzia. Cecilia 14. 4582

LETTO-cassettone per serva vendesi. Via Miramar 21, II, sinistra. 4896

LATTE circa 300 litri da vendere. Offerte sub «Carniola» al Piccolo. 4898

BICICLETTE vendonsi oggi ore quattro incanto Stabilimento Dussich. Farneto 3. 6356

BICICLETTA inglese vendesi per fior. 40. Via S. Giacomo in monte N. 11, Francesco. 4923

OCCASIONE sposi. Due letti massicci moderni, puliti, con doppia ferramenta, due suste nuove imbottite, elegantemente lavorate, moderno lavamano con cassetti da due persone, splendido divano letto, vendonsi. Caserma 16, III, porta mezzo. 4950

PIANO coda corta Mignon, corde incrociate, quasi nuovo, vendesi. Campanile 13, terzo. 6374

LUCROSA industria piccolo capitale vendesi. Indirizzo Piccolo. 4954

PIANOFORTE buonissimo, perfetto, buono stato, vendesi fior. 70. Indirizzo Piccolo. 4856

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

QUELLA ben conosciuta signora che ha scambiato l'ombrello lunedì nell'ora di visita del dott. Zencovich, è pregata riportarlo, ove ritroverà il proprio. 4880

SMARRITA spilla d'oro forma ferro di cavallo; trattandosi cara memoria, si pagherà l'importo di stima al rinvenitore. Via Anastasio 4, cocchiere. 6336

PERSONA che fu veduta raccogliere mercoledì sera lira d'oro con anello, è pregata consegnare al Piccolo a scanso dispiaceri. 9148

FU smarrito figaro diamanti da povera donna, nei pressi S. Spiridione; onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo al Piccolo. 4904

SIGNORA smarrì orologio d'oro remontoir. Onesto rinvenitore pregato portarlo Piccolo, riceverà mancia. 4863

DIVERSI

ALMA. Domani solita ora, solito luogo, contro ogni scherno pettegolo e volgare. Sempre tuo. G. P. 64

IMPIEGATO trentenne contrarrebbe sollecito matrimonio con onesta ragazza avente piccola dote. Offerte «Idealità» fermo posta verso scontrino del Piccolo. 6377

MEMORE I.na. Se il labbro mio avesse potuto esprimervi ciò che provai nel veder vi mercoledì!!! Vi rivedrò oggi alla stessa ora? 6384

IRMO. Grazie.... Desideravo farti serie comunicazioni. Tu sai chi ti adoro, ma ignori quanto è per me triste. M. 6381

ODESSA. Non ricevuto risposta ultima mia. Ritiri alla centrale se già non lo fece. 4915

SINCERITA' ritirate lettera come già sapete, tanti saluti affettuosi, addio. 6345

A. S. Ringrazio infinitamente, è gentiluomo solo nello scritto. Costanza. 6343

SPES Dea. Come la giornata, così l'anima mia è triste, prima del conforto di un raggio di sole. Soffro, quanto il primo giorno della tua partenza soffersi. Amami, sorella dell'anima mia. Mille dal più profondo del cuore. 6379

1870. Attendoti sempre ora stabilita, vieni, urgenti comunicazioni. Tutto tuo. 4924

MERYFLEUR. Strada misura 253 passi che contai 14 volte: cattiveria. Attenderò venerdì per comunicarti cose importantissime. Se vuoi come altra volta. Sei la poesia della mia vita. 6352

ARMATORI piroscafi con piccolo capitale possono associarsi per fabbricazione pitture diverse rosso fascie, intonaco verde caldo, grande durata, 50% utile. Offerte «Industriale» Piccolo. 4932

CERCASI qui o fuori prestito cor. 4000 solidamente garantite con restituzione rate settimanali, offresi ottimo interesse. Offerte «Prestito garantito» al Piccolo. 4949

SIGNORA con buona clientela per compravendita cerca capitalista, utile netto 15 per cento. Offerte sub «Lavoro» al Piccolo. 6280

IMPIEGATO reggio nona classe, cerca corone 150, tre mesi, buona garanzia. Offerte sub «Impiegato 150» Piccolo. 6267

MODISTA confeziona e rimoderna eleganti cappelli per signora e bambini, prezzi convenientissimi. Scrivere Piccardi 14, III porta 23. 6341

DOVE trovate bella stiratura? Acquedotto 23, corte, II. Si dànno lezioni. 6364

FAGIANI, pernici, poulards, burro. Negozio Giovanni Polli. Assumonsi spedizioni frutta, verdure. 6383

GONNE (cotoli) ultimo taglio di buona stoffa a fior. 3.50, 3.75, 4.50, 5.50, 6.50, 7.50, 9.50. Jess, Barriera 15. 6380

SIGNORINA forestiera raccomandasi per lavoro di biancheria, bambini, vestiti signora; prezzo mite. Via S. Francesco d'Assisi N. 4, I piano. Rugo. 4909

CERCO cameriera restaurant, cuoca hotel, domestiche, cameriera. Agenzia collocamenti Stadion 3, I. 4947

AL guanto d'oro, Corso 49, Piazza Goldoni, specialità guanti Milano. 6182

GIORNALMENTE latte fresco in grande quantità. Indirizzo al Piccolo. 6080

RESTAURANT GOLDBERGER (cascer), via S. Nicolò 2, primo. Ogni venerdì, sabato trovansi oche, salsiccie viennesi di squisita qualità. 5826

SARTA assume qualsiasi lavoro in biancheria colla massima perfezione. Indirizzo Piccolo. 4756

AL Trifoglio, Valdirivo 25, Poulards Stiria, prosciutti, salsicce. Vendonsi pure cesti per spedizioni. 4487

MAESTRO tedesco prenderebbe costo ragazzo o ragazzina campagna. Indirizzo Piccolo. 4460

IL VINO veramente ferruginoso del farmacista Piccoli, Lubiana, contiene indicata quantità di ferro. Commissioni verso rivalsa.

ARTICOLI igienici (veri francesi ed americani) dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque. Gal, Trieste, Corso 4. (Prezzo corrente gratis). 4670

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto venerdì 7 ottobre dalle 9-12.

Zephir inglese, battiste colorate, merli di filo, merli Valenciennes, moleskin, calze da uomo, da donna e per bambini, calze di seta da signora, salviette, asciugamani, stracci da cucina, cordella bianca e gregia, spighetta bianca, ricamo bianco alto, cordella di filo e cordelle Köper, carte bottoni di filo, bordure bianche e colorate per biancheria, ecc. ecc.

sabato 8 alle 9.

Orologio regolatore a susta, chiffonier a lucido, sgabello, diversi volumi e opere, specchio cornice a lucido, orologio con campana, vasi per fiori con campana, quadri, orologio d'oro ed altri preziosi.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
Autorizzato e perito giurato per le **PATENTI Vienna VII, Siebensterngasse** in faccia all'I. r. Ufficio brev.